L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 183 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDÌ 6 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'Armata aerea italiana infligge una serie di duri colpi alle posizioni britanniche dal Mediterraneo al Mar Rosso

Quindici velivoli nemici abbattuti nel cielo cirenaico - Marsa Matruk bombardata
Una nave avversaria colpita in pieno nel porto di Berbera - Numerosi aeroporti del Sudan e del Chenia bombardati violentemente - Anche Zeila bersagliata

Bollettino n. 56

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nostre squadriglie dell'Africa Orientale hanno bombardato, nel Sudan, Erkowit e gli aereoporti di Summit e di Haiya, dove è stata incendiata una grande aviorimessa. E' stato inoltre colpito il bivio ferroviario di Haiya.

Nel Chenia è stato bombardato un parco di automezzi a sud di Wijr.

Nel combattimento di Debel, segnalato nel bollettino N. 54, il nemico ha lasciato davanti alle nostre posizioni 64 morti, tra i quali tre ufficiali. Il gagliardetto del sesto battaglione K.A.R. è stato catturato.

Nella Somalia inglese è stato efficacemente bombardato il porto di Zeila. Un nostro velivolo non è ritornato.

Una incursione aerea nemica sul porto di Derna, in Africa Settentrionale, ha causato lievissimi danni.

Un nostro sommergibile non ha fatto ritorno alla sua base. (Stefani).

Navi in cantiere a Gibilterra
per riparare i danni subiti ad opera dei bombardieri italiani

TANGERI, 5 sera

Secondo informazioni da Algesiras la Squadra inglese assalita dall'aviazione italiana presso l'Isola di Formentera al sud delle Baleari, sarebbe rientrata nella notte del tre corrente a Gibilterra per riparарvi i danni subiti.

Secondo recentissime disposizioni delle autorità militari gli elementi civili autorizzati a rimanere nella piazzaforte di Gibilterra hanno lo obbligo di prestarsi ai lavori per la difesa della piazza.

Si apprende che anche nel pomeriggio di ieri un aeroplano di nazionalità straniera ha effettuato su Gibilterra un volo di ricognizione.

Bollettino n. 57

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale una nostra formazione di velivoli d'assalto e da caccia ha impegnato un vivacissimo combattimento contro una numerosa formazione nemica che tentava bombardare nostre truppe libiche in movimento al confine cirenaico. Nella lotta, condotta dai nostri con estremo vigore, sono stati abbattuti dieci velivoli avversari dei quali sette « Gloster » e tre « Blenheim ». Sono stati inoltre colpiti ed incendiati una decina di automezzi nemici.

Un altro velivolo da caccia inglese è stato abbattuto dai nostri bombardieri che hanno effettuato un efficace bombardamento nei pressi di Marsa Matruk. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle proprie basi.

Nell'Africa Orientale è stato respinto, col concorso della popolazione, un attacco in forza del nemico a Namaracut al confine dell'alto Sudan, sul lago Rodolfo.

Una nostra formazione aerea ha bombardato il porto di Berbera colpendo in pieno una nave.

Una incursione aerea nemica su Massaua ha causato lievi danni in porto, quattro morti e una trentina di feriti di cui undici ascari. Due velivoli nemici sono stati abbattuti ed un terzo è stato probabilmente abbattuto.

A Cassala un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa controaerea. (Stefani).

I nostri aviatori dislocati nell'Impero intensificano la loro audace ed efficace attività

X, 5 sera

(Servizio speciale dell'agezia Stefani)

Le forze aeree dislocate sul territorio dell'Impero hanno intensificato in questi ultimi giorni la loro attività riaffermando la loro supremazia sulle forze aeree nemiche.

Un'importantissima serie di ricognizioni aeree su territori nemici del Sudan anglo-egiziano, del Chenia e della zona di Aden hanno consentito il rilevamento di importanti obbiettivi sui quali le nostre formazioni da bombardamento hanno portato la loro efficace azione.

Nell'alto Sudan, specialmente, le ricognizioni effettuate hanno portato alla scoperta ed all'individuazione di nuove basi aeree le quali sono state attaccate e bombardate più tardi da nostre grosse formazioni. Sono stati colpiti e danneggiati impianti degli aeroporti ed un'aviorimessa è stata incendiata. Inoltre alcuni velivoli che si trovavano nei pressi dell'aviorimessa sono stati danneggiati e messi in condizione di non poter riprendere il volo.

Una delle operazioni aeree più importanti è stato l'attacco contro il bivio ferroviario di Haija Yunction. Si trattava, infatti, di bombardare uno dei più importanti obbiettivi della ferrovia che collega il territorio del Sudan anglo-egiziano con il porto omonimo del mar Rosso. L'impresa era rischiosa perchè gli inglesi hanno creato numerose basi aeree da caccia per la protezione della ferrovia e hanno disseminato su tronchi ferroviari speciali postazioni protette da sezioni di batterie d'artiglieria contraerea e di mitragliatrici pesanti. I nostri bombardieri, provenendo a bassissima quota da diverse direzioni, hanno raggiunto Haaja Yunction e hanno colpito a più riprese il bivio ferroviario devastandolo e rendendo inutilizzabili i tronchi di derivazione del bivio stesso per qualche centinaio di metri.

Zeila è stata attaccata da nostre importanti forze da bombardamento in seguito ai risultati di una ricognizione offensiva. Bombe di medio e grosso calibro sono state lanciate sugli obbiettivi militari del piccolo porto dove due navi ed un rimorchiatore sono stati colpiti e gravissimamente danneggiati. Inoltre sono state bombardate le opere portuali, il molo e il deposito con bombe di grosso calibro, provocando distruzioni e incendi.

Dalle ricognizioni compiute subito dopo l'azione di bombardamento si è potuto rilevare che i danni arrecati sono stati gravissimi e che le distruzioni provocate sono irreparabili.

Un'altra azione aerea da bombardamento di molta importanza strategica è stata quella compiuta a Summit. In questo centro importantissimo le ricognizioni aeree avevano consentito di rilevare che un grande traffico vi si svolgeva e che gli impianti del campo di aviazione erano stati ampliati e perfezionati. Si rendeva quindi necessario un intervento delle nostre forze aeree per disturbare quel traffico e per distruggere o devastare quel campo di aviazione. Una nostra importante e numerosa formazione di velivoli da bombardamento ha attaccato gli obiettivi militari di Summit colpendo ripetutamente i depositi e i concentramenti di truppe.

Mentre i nostri bombardieri attaccavano il campo di aviazione, una formazione nemica da caccia, che si trovava in crociera ad alta quota sulla zona, piombava sui nostri velivoli, sperando di cogliere di sorpresa i nostri equipaggi. I cacciatori nemici si trovarono improvvisamente davanti ad una violentissima cortina di fuoco creata con le armi di bordo dai nostri valorosi mitraglieri. L'attacco della caccia nemica fu in tal modo sventato e gli aviatori inglesi furono costretti a rinunciare ad ogni velleità offensiva dal tiro ben aggiustato dei nostri equipaggi. Poco dopo la formazione da caccia nemica si disperdeva ed abbandonava la lotta. La nostra formazione da bombardamento riapparve poco dopo a bassissima quota, sul campo di aviazione di Summit, per effettuare un altro lancio di bombe.

Un violento incendio divampò improvviso da un baraccone dove forse erano stati concentrati i depositi del carburante del campo. Fiamme altissime e una densa colonna di fumo nero si levarono nel cielo. In un successivo passaggio, la nostra formazione attaccava altri depositi e gli impianti dell'aeroporto con vivo successo. In quest'operazione aerea le nostre formazioni da bombardamento hanno portato devastazione e disorganizzazione su importantissimi obiettivi militari la cui efficienza era essenziale per il nemico.

I successi riportati specialmente nelle azioni contro Zeila e contro Summit, dicono dell'efficienza delle forze aeree italiane, dislocate sul territorio dell'Impero, mentre rivelano in quali difficoltà vengono poste le forze aeree inglesi, costrette ad organizzarsi nuove basi aeree per sfuggire agli attacchi della nostra aviazione e la cui improvvisazione porta al grave svantaggio che il nemico è obbligato a mettere allo scoperto i depositi di carburante e di munizionamento che nelle basi primitive teneva in depositi interrati. Con azioni metodiche, le nostre forze aeree addivengono così alla distruzione sistematica delle forti basi aeree che gli inglesi avevano creato contro i nostri territori dell'Impero. Si può facilmente dedurre quale importanza assumano queste operazioni aeree il cui scopo principale è quello di indebolire e distruggere il sistema di organizzazione difensivo e offensivo delle vastissime regioni che da Porto Sudan, diramandosi verso i territori del Sudan anglo egiziano, nel Chenya fino all'Oceano indiano, confinano col nostro Impero.

Ordinazione turca
all'industria italiana

ISTANBUL, 5 sera

Si apprende che la Turchia ha passato all'Italia una ordinazione per carta da sigarette.

A proposito del nuovo trattato commerciale turco-jugoslavo si precisa che il cotone, l'olio di oliva ed alcune stoffe, ed altre mercanzie turche, verranno scambiate contro legnami e minerali jugoslavi.

L'elogio del Duce
alle Camicie nere in guerra

« Oggi, domani e sempre saranno all'altezza del loro compito e delle loro tradizioni consacrate nelle guerre e nel sacrificio ».

Il capo di Stato Maggiore della Milizia, nei mesi di giugno e luglio, ha ispezionato le formazioni Camicie nere d'assalto assegnate in base al nuovo ordinamento, alle Divisioni di Fanteria, i battaglioni delle Legioni di frontiera, alcune centurie della Milizia confinaria e batterie delle Milizie contraerei e marittime. Il capo di Stato Maggiore ha inoltre visitato l'Istituto dell'opera di previdenza della Milizia che raccoglie gli orfani delle Camicie nere e l'azienda agricola della Milizia ferroviaria di Tarvisio.

Al termine dell'ispezione il capo di Stato Maggiore ha fatto un'ampia relazione al Duce mettendo in particolare evidenza l'opera del Comando generale nell'attuazione del piano di mobilitazione e il grado di efficienza raggiunto dalle formazioni d'assalto in ordine al loro inquadramento e addestramento.

Il capo di Stato Maggiore ha infine riferito dettagliatamente sull'impiego della milizia nella battaglia del fronte alpino occidentale, sullo spirito guerriero che anima le Camicie nere e sui vincoli, sempre più saldi, che le legano ai camerati dell'Esercito.

Il Duce ha preso atto con profonda soddisfazione del rapporto presentatogli dal capo di Stato Maggiore, nella certezza che le Camicie nere oggi, domani e sempre saranno all'altezza del loro compito e delle loro tradizioni consacrate nelle guerre e nel sacrificio.

La stampa spagnola
insiste per la rivendicazione di Gibilterra

MADRID, 5 sera

La stampa spagnola torna ancora una volta ad occuparsi dell'offesa che da 236 anni costituisce per la Spagna — come scrivono le *Informaciones* — il fatto che su Gibilterra spagnola sventoli la bandiera inglese.

Secondo il corrispondente dell'agenzia spagnola a Vichy il governo francese avrebbe emesso un decreto in virtù del quale sono accordati 15 giorni di tempo ai soldati francesi che si trovano al servizio di Potenze straniere per presentarsi davanti ai Tribunali.

«Nel caso in cui non si presentassero entro tale termine — dice il Decreto — questi soldati saranno condannati a morte ».

I giorni che viviamo

Dal 25 giugno (data che segnò la fine delle ostilità sui fronti metropolitani e coloniali francesi) al 19 luglio (giorno memorabile per il discorso hitleriano al Reichstag, culminato con il noto, estremo e infruttuoso tentativo di gettare da una riva all'altra della Manica i piloni di una passarella diplomatica) si direbbe che il mondo vive in un'atmosfera di aspettazione, quasi di insoddisfazione. Si parla molto in questi giorni — e forse ne riparleremo anche noi — di « civiltà di masse » a proposito di un assai intelligente libro di Augusto De Marsanich. Per il momento fermiamoci ad una riflessione minuta e preliminare. E cioè che prima di affrontare il tema michelangiolesco della « civiltà », converebbe approfondire pazientemente quello della « psicologia delle masse ».

Abbiamo vissuto dei lunghi anni durante i quali bastava un divorzio holliwodiano per accendere e sfamare la curiosità del pubblico per 24 e 48 ore.

Anche dopo il 1.o settembre 1939 è trascorsa per l'Europa qualche settimana nel corso della quale era sufficente la morte di una vecchia attrice, già confidente di Francesco Giuseppe, per distrarre la cosidetta opinione pubblica. E c'è da giurare che anche ultimamente la notizia dell'incidente automobilistico in cui Paolo Reynaud ebbe per compagna di sventura una certa intrigante contessa parigina, ha avuto per certe strutture psicopatiche una eco superiore a quella degli eventi sanguinosi nei quali agonizza l'Europa al tramonto e sta nascendo l'Europa nuova.

Bisogna volgere il pensiero e l'anima ai giorni che viviamo con minore attaccamento allo spirito della superficialità; sforzare l'intelletto a dare la loro vera proporzione alle cose; commisurare quanto avviene giorno per giorno alle grandi finalità del rinnovamento continentale che suggeriscono la spiegazione dell'attuale dramma; e tener di vista ancora, e soprattutto, gli eterni principii cristiani che assegnano una funzione e una responsabilità alle singole persone e ai popoli in tutte le contingenze, ma più che mai quando la Provvidenza permette la grande prova del fuoco e del sangue tra i figli della comunità umana redenta dal Sangue del Salvatore.

* * *

Ma anche riducendo i punti di riferimento ai quali abbiamo accennato, o, meglio, scegliendo quelli meno eminenti, non si può certo dire che queste ore scivolino via nel gran fiume del tempo senza storia.

In questi giorni la stampa ha sottolineato che oltre 5 milioni di tonnellate di naviglio sono da registrare nel bilancio delle perdite per conto dell'Ammiragliato inglese. Ed è stato abbozzato anche un totale provvisorio riguardante le passività delle forze aeree britanniche. Centinaia di navi sono state affondate. Migliaia di apparecchi sono stati distrutti.

Ora in queste cifre, proporzionalmente al momento dell'entrata in guerra, l'Italia figura con un contributo cospicuo. Nella sola giornata di cui parla il bollettino n. 57, quindici velivoli inglesi sono stati messi fuori combattimento dai nostri valorosi aviatori o dalla difesa contraerea. L'azione dell'Aeronautica italiana, anzichè accennare ad una attenuazione di tono, prelude ad una intensificazione di attività di cui non è stata ancora raggiunta l'efficenza massima, perchè preziose riserve di uomini e di macchine sono ancora perfettissimamente intatte.

* * *

Nè alcuno sarebbe giustificato se tentasse di mettere nell'ombra dell'«ordinaria amministrazione», spoglia di qualsiasi interesse, gli avvenimenti che si susseguono al di fuori dello scacchiere strettamente bellico.

L'accordo ispano-portoghese per una efficente solidarietà economica, che estende i suoi riflessi benefici al di là della penisola iberica; l'orientamento isolazionista accentuato dall'America; l'inasprirsi delle contese fra l'Inghilterra e il Giappone, il quale mirando ad una nuova sistemazione delle Indie Olandesi, applica per conto suo una variazione del motto di Monroe, al grido di L'Asia agli asiatici: sono altrettanti fatti di prima grandezza, ciascuno dei quali esigerebbe per una piena comprensione, non già una illusione fuggevole, ma una esauriente illustrazione.

Ma sopratutto il fatto dominante, perchè implica un contenuto costruttivamente pacifico che riguarda più direttamente l'Europa e l'Italia, è dato dall'avvio dei negoziati fra la Romania da un lato e l'Ungheria e la Bulgaria dall'altro, per la soluzione delle controversie territoriali che risalgono ai trattati del Trianon e di Neuilly.

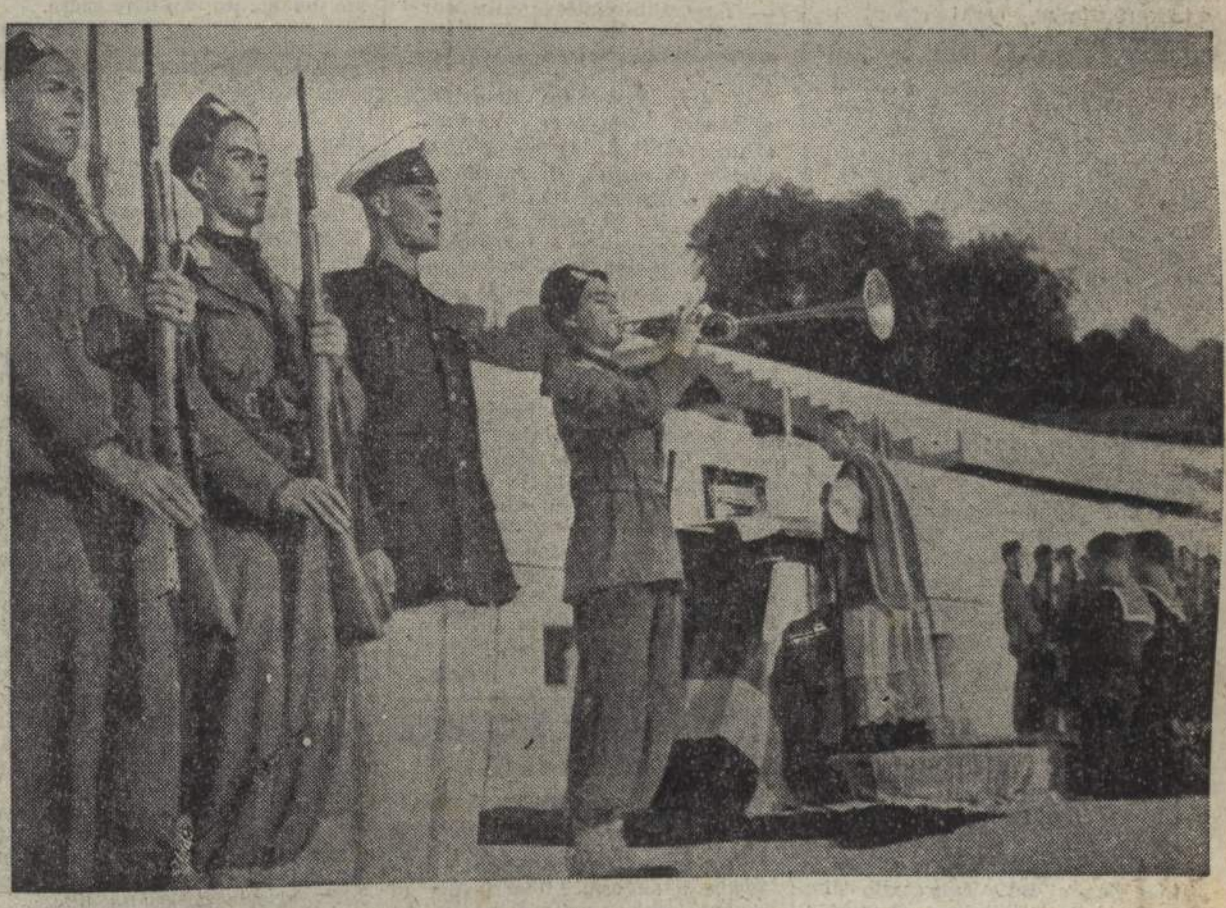
Questi albori di una pace balcanica su basi sgombre da ogni sottinteso e da ogni malinteso, suscettibili di fornire l'occasione a sempre risorgenti rivalità, rappresentano la prova che i colloqui di Roma e di Berchtesgaden non sono rimasti sterili.

Dai consigli si passa alle prime attuazioni.

E' augurabile che questo processo non si arresti prima di avere raggiunto i suoi logici sbocchi finali.

Egidio Cabianca

Porto Sudan, bombardato dalla nostra aviazione



La prima Messa al campo degli avanguardisti a Macchia Madama sulle pendici del Monte Mario celebrata domenica

ORME CARDUCCIANE

Alla scuola del Padre Barsottini

Don Angelo Carboni, nell' « Avvenire » del 27 luglio scorso, fecemi l'onore di citare assai cortesemente il mio scritto, di pochi giorni avanti, su Enrico Panzacchi. A mia volta, senza volerlo, gli diedi lo spunto per un buon articolo sul predecessore di Giosue Carducci nella Cattedra di letteratura italiana presso l'Ateneo bolognese, monsignor Gaetano Golfieri, del quale anch'io ricordo benissimo il visetto a rughe contornato da una folta zazzera di capelli grigi.

Così, entrati per caso nell'ambiente carducciano, sempre suggestivo ed ora avvivato da nuove indagini, il mio pensiero corse istintivamente ad un'altra figura, non meno degna di essere illustrata, quella del maestro di Giosue Carducci, il Padre Barsottini.

Come il Golfieri, in omaggio ad un principio ideale, rinunciava spontaneamente alla cattedra universitaria, aprendo per tal modo al Carducci la via della gloria: così Padre Barsottini lo condussè da solo, con lunghe e affettuose cure, fino alle soglie della *Scuola Normale di Pisa*, che gli dischiuse in faccia l'avvenire. E come il Golfieri, nel Bolognese, in modo affatto caratteristico, così il Barsottini, in Toscana, rappresentarono quel genere di poesia indigena, ora del tutto dimenticata, che, fiorendo all'aperto, poteva considerarsi come un patrimonio comune, al pari dell'aria e della luce.

Padre Geremia Barsottini, nato ne' monti di Pietrasanta, fu religioso esemplare delle Scuole Pie. Ridondante d'ingegno, di gusto finissimo, coltivò con passione le lettere, lasciando lavori pregevolissimi di vario genere, pubblicati o ripubblicati, la maggior parte, dopo la sua morte, dal P. Cesare Maggi, che ne fu anche il biografo. La sua produzione poetica ebbe ammiratori dovunque. Anna Evangelisti, citandone il sonetto: *L'uomo*, lo definiva *meraviglioso, tra i più belli che abbia la letteratura italiana.*

Insegnò per parecchi anni a Firenze nella casa de' Scolopi, in San Giovannino: e nella sua scuola entrava il 15 maggio 1849 Giosue Carducci quattordicenne. Trovato nel Barsottini l'insegnante di vocazione, ne profittava mirabilmente; tanto più che alla eccezionale coltura storica e letteraria univa una squisita bontà. E il maestro, che presto ne conobbe le doti stupende, l'ebbe carissimo.

A quel tempo durava ancora il furore delle accademie, che, del resto, contenute in giusti limiti, potevano essere palestra di utili gare e incitamenti agli studi.

Ed una se n'era formata, tra gli scolari di retorica, presieduta dallo stesso Barsottini. Anzi c'è rimasto ancora il programma a stampa del saggio che i *Risoluti* (così chiamavansi i giovinetti accademici), avrebbero dato alla fine dell'anno scolastico, non so se fosse il 1850 o il 51.

Come argomento generale trattavasi il Medio Evo, diviso in ventidue temi, e ognuno era seguito dalla traccia del come dovea svolgersi, e dalla indicazione della forma che dovea darsi al componimento, se in prosa o in versi.

A rileggere anche oggi quei temi appare la profonda conoscenza della materia storica e l' arte insigne del maestro.

Il trattenimento letterario si apriva con: *Uno sguardo al Medio Evo - Prosa preliminare del P. Geremia Barsottini d. S. P., presidente dell'Accademia.* E chiudevasi col tema ventiduesimo: *I fatti accennati sin qui dimostrano quali elementi di vita accoglie in sè il Medio Evo. Non manca che una voce che tuoni su questo caos, come un tempo sul caos antico la voce di Jeova, e crei. Questa voce è la voce di: Dante - Canzone del signor Giosue Carducci,* Risoluto.

In fatto dunque di preparazione e di esercizio poetico, la scuola del Barsottini fu la officina degna di formare il sommo artefice futuro: Giosue Carducci. Al quale, anche spiritualmente, il Barsottini fu, sinchè potè, sempre d'attorno a guidarlo e sorreggerlo, come il suo angelo custode. E quando, nel prediletto alunno, cominciarono a manifestarsi i primi germi dell'odio al cattolicismo, tosto gli rivolse, apertamente e coraggiosamente, ferme e vivaci rimostranze!

Pochi mesi dopo la morte del Barsottini, il Carducci ne fe' un cenno di sfuggita nel giornale *La Tribuna* del 26 novembre 1884. Scriveva:

« *Italia e* 1846! Quanti pensieri di amore e quante speranze era allora quel nome! Quanti ricordi merita ora questa data! Nel 46 lo vidi soltanto quel pericoloso poema, nel 51 o 52 lo lessi. E a leggere me lo diede, se pur non glielo tolsi di nascosto dalla piccola scansia di libri moderni elegantemente legati... Indovinate chi! Un padre delle Scuole Pie, Geremia Barsottini, mio compaesano e mio maestro di retorica, che alcuno di que' versi leggeva e dettava in iscuola con una voce sonora, lentamente strascicata in cadenze larghe nasali ».

Non una parola di più! Eppure gli voleva bene!

Italo Rosa

CRONACHE

Astri tramontati

Anche Shirley Temple se n'è andata; il pubblico americano, che l'aveva portata alle stelle, ammirando nella bambina «prodigio» una gloria della Confederazione, le ha voltato le spalle. All'ultima votazione — ogni anno il pubblico americano è invitato a indicare l'artista cinematografica preferita — Shirley Temple è scesa dal primo posto al settimo. Ora di far fagotto.

Così, finalmente, è tornata una bambina comune, senza «prodigi» e magari con una calzetta di alcuni milioncini di dollari i quali, però, sono, per ora, amministrati da terzi; e quando questo genere di guadagni li amministrano i terzi vuol dire che ci vivono sopra in parecchi tanto che c'è da scommettere che, giunta alla maggiore età, Shirley Temple troverà, forse, assai ridotti i frutti dei «prodigi» di un tempo.

In poco più di cinque anni di esibizioni cinematografiche Shirley Temple aveva conquistato, nonchè le folle americane, quelle di tutto il mondo e oggi, improvvisamente, nessuno più la vuole: tutti sono stanchi della fanciulla «prodigio». Così come avvenne di Jackie Coogan, come avverrà di altri bambini «prodigio» oggi cari al mutevole applauso degli spettatori americani.

Ma non improvvisamente e non ingiustamente. Difatti la fanciulla che cinque anni fa, con la sua vocetta e i suoi gesti, commuoveva il pubblico, non era più la bambina ingenua e sincera che vedevamo nei primi filmi: aveva imparato a mentire sulla scena come le artiste vere, a gestire e sorridere secondo una scuola e una posa da «grandi». Era una comparsa, un richiamo e un mezzo di guadagno in mano all'industria e agli interessi di terzi. Una maschera. Il pubblico americano, il pubblico del divorzio, del giallo, del *binth controll*, che ha nostalgia del fresco sorriso dei bimbi, ha ripudiato la precoce artista viziata dal falso cinematografico e dalla falsa vita di Holliwood. E' ritornata bambina comune.

Ma se potrà esserlo, se potrà sentirsi veramente bambina, sarà questa la più grande fortuna e il più grande «prodigio» di Shirley Temple.

Dalle scene al chiostro

I giornali riparlano di Tina Pini, già prima attrice, acclamata, della Compagnia Gandusio. Avvenenza, qualità eccellenti d'arte, vivida intelligenza fiorente giovinezza erano altrettante doti che richiamavano intorno all'attrice la ammirazione del gran mondo e gli applausi delle folle.

Un giorno Tina Pini scomparve. Il volgo e le gazzette — e la saccenteria in sparato bianco e guanti gialli — ricamarono intorno al nome di Tina Pini romanzesche vicende e travolgenti drammi oscuri. Ma Tina Pini viveva già il suo più alto dramma d'amore: un amore così ardente e invadente da volerla morta al mondo, alle creature, alle abbaglianti scene echeggianti al rombo degli applausi.

Un lontano mattino — appena trentaduenne — nel fulgore della bellezza e del trionfo — Tina Pini batteva alla porta di un Convento di suore domenicane: voleva farsi monaca.

E non avventure, delusioni, amarezze mondane, caduchi sogni falliti la spingevano al rifugio di carità, di candore e di penitenza ma una suprema sete di luce, di pace, di bontà nella consumante e insaziabile carità di Cristo. Solo Dio conosce le vie per accendere le anime e i cuori degli eletti. Fu probanda e novizia esemplare: e infine pronunciò i voti eterni.

Suor Immacolata oggi vive nel chiostro, in clausura, in umiltà, orazione e penitenza. E la sua voce canta le lodi al Signore e invoca sul mondo — così lontano dal chiostro, così fragile e mobile abbaglio per le effimere glorie umane — quella pace dello spirito che il frastuono amaro della mondanità irride, teme ed invidia.

fab.

Il genetliaco della Principessa di Piemonte

AOSTA, 5 sera

Ricorrendo ieri il genetliaco della Principessa di Piemonte sono giunti da tutta Italia omaggi di fiori e telegrammi di augurio. Il Principe di Piemonte, giunto nella mattinata, ha trascorso l'intera giornata con l'Augusta consorte e i Principini nell'intimità famigliare.

XXII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia
Margotti Anacleto « Mia Madre »

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Francesco Marmaggi, Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio;

S . E. il Dott. Vasco De Quevedo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Portogallo e famiglia;

Mons. Carlo Colli, Consigliere della Nunziatura apostolica in Germania;

Mons. Giuseppe De Castro, Consultore ecclesiastico della Legazione del Portogallo;

la Principessa Anna Chigi Torlonia e figlia.

Il XXV di Episcopato dell' Arcivescovo di S. Giovanni di Terranova

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 5

In occasione del suo venticinquennio di Episcopato, S. E. Edoardo Patrizio Roche, Arcivescovo di S. Giovanni, di Terranova, ha celebrato, nella Cattedrale di S. Giovanni Battista, un pontificale di ringraziamento.

Durante la solenne cerimonia, alla quale assisteva una grande folla di fedeli, sacerdoti ed autorità, il Delegato Apostolico ha dato lettura di un messaggio del Santo Padre nel quale veniva annunziata la nomina di mons. Roche ad Assistente al soglio pontificio.

I festeggiamenti per desiderio del festeggiato a causa della condizioni di guerra erano stati limitati quasi unicamente alla funzione religiosa.

Il Card. Tedeschini inaugura importanti opere pubbliche a Sezze

Festose accoglienze di autorità e popolo

SEZZE, 5 sera

Ieri mattina è giunto fra noi, ospite graditissimo, S. Em. il Card. Tedeschini per l'inaugurazione ufficiale e la benedizione del nuovo civico ospedale e di importanti opere annesse.

Autorità e popolo si sono raccolti, con riconoscenza ed entusiasmo attorno all'Em.mo Principe che, col decoro della Sacra Porpora, dava alla cerimonia, già di per sè di alto significato umano, un carattere sacro.

All'arrivo di Sua Eminenza erano ad attendere nello spazio antistante l'ospedale, S. E. il Vescovo mons. Navarra, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia ed il Questore di Littoria, S. E. Fedeli, il Presidente degli Ospedali riuniti di Roma con alcuni funzionari dell'Amministrazione ed una folla innumerevole di popolo.

Il Podestà ed il Vescovo hanno rivolto il loro saluto augurale a S. Eminenza che ha risposto con commosse parole per l'accoglienza fattagli dalla popolazione e dalle autorità.

Dopo avere fatto il suo ingresso nell'antica chiesa è passato nel magnifico quadriportico ed ha visitato ogni sala e reparto d'Ospedale soffermandosi al letto di ogni degente avendo per tutti parole di conforto e di fede.

Nel reparto maternità il Cardinale si è trattenuto più a lungo per battezzare il primo bambino che, quale lieto auspicio di novella vita, vi è nato la notte scorsa.

Compiuta la visita e la benedizione dell'Ospedale, l'Em.mo Cardinale si è vivamente compiaciuto con i dirigenti, con gli animatori e realizzatori del coraggioso disegno e, sopra tutto, col concittadino prof. Ficacci che ha saputo attuare, malgrado gli ostacoli e le difficoltà del momento, la grande opera.

Frattanto la folla si era addensata nella piazza e sulla scalea che sale al poggio ove sorgono, quasi in una sola simbolica costruzione, ospedale, chiesa ed orfanotrofio femminile.

Immediatamente è uscito all'aperto e dall'alto della scalea ha benedetto il popolo.

Si è quindi recato a visitare la colonia elioterapica ed il vicino orfanotrofio.

Prima di lasciare la città S. Em.za il Cardinale ha avuto ancora per tutti parole di plauso e di compiacimento ed una parterna affettuosa benedizione.

Eroico legionario decorato di medaglia d'oro

ROMA, 4 sera

E' stata conferita la medaglia d'oro al valore militare alla memoria del primo capo squadra Angelillo Giuseppe da Gioia del Colle (Bari) con la seguente motivazione: « Combattente e ferito della grande guerra, volontario in A. O. I. dopo avere partecipato a tutta la campagna etiopica con un reparto di camicie nere domandava di partecipare alle operazioni di polizia e di rastrellamento con una banda irregolare. Comandante di un distaccamento di ascari in un presidio, venuto a conoscenza della presenza di formazioni ribelli in una zona vicina, sebbene disponesse di un solo valuc, usciva dal fortino ed affrontava il nemico con la solita decisione. Ferito al braccio sinistro, occultava la ferita per non distrarre i suoi dal combattimento e continuava con sovrano stoicismo la sua azione di comando e di incitamento. Circondato dal nemico soverchiante, non ripiegava e continuava la lotta con le bombe a mano. Colpito mortalmente al cuore, ordinava al suo montaz di non occuparsi di lui e di continuare la lotta fino alla vittoria. Le sue ultime parole furono: andate avanti, viva l'Italia. Luminosa figura di soldato e di eroe. Gaddile Gidda (Zuquale) A. O. I. 5 maggio 1938 XVI ».

E' questa la 58.a medaglia d'oro conferita a legionari della Milizia.

Italo Balbo commemorato a Cesena

CESENA, 5 sera

Cesena, la città natale di Claudio Brunelli e dove Italo Balbo seguì gli studi classici e partecipò alle lotte della vigilia eroica, ha commemorato il glorioso sacrificio dei Caduti di Tobruc. Presenti i familiari, le autorità e gerarchie provinciali e cittadine e le rappresentanze fasciste in memoria del Quadrumviro e del figlio cesenate sono state dedicate una piazza e una via principale. Quindi dopo una solenne funzione religiosa nella cattedrale, durante la quale il Vescovo di Cesena esaltò gli eroici Caduti, nel teatro comunale, dinanzi ad una massa imponente di pubblico, il federale di Milano, Luigi Gianturco, pronunciava una elevata rievocazione.

Riunioni corporative nel mese corrente

Per il mese di agosto il Ministro delle Corporazioni ha disposto le riunioni dei seguenti organi corporativi: 6 agosto. Comitato corporativo dei cereali per l'esame del problema della miscela delle farine; sette agosto: Comitato corporativo per la zootecnica e otto agosto: Comitato corporativo per la pesca per l'esame del problema delle autarchie nei rispettivi settori; nove agosto: Comitato corporativo vitivinicolo oleario per il parere circa la quota di accantonamento dei vini della produzione 1940; nello stesso giorno si riunirà il Comitato della corporazione stessa per emettere alcuni pareri sui vini pregiati di determinata origine e per esaminare il piano di distribuzione delle materie vinose ai distillatori; venti agosto: Corporazione orto-floro-frutticola per il riesame del problema dell'albo degli esportatori e per esprimere il parere su di un accordo economico riguardante gli spedizionieri di prodotti ortofrutticoli.

960 case coloniche già ultimate in Sicilia

PALERMO, 5 sera

Alla data del 25 luglio risulta che le case coloniche in progetto per il riscatto del latifondo siciliano sono 4000, delle quali 960 sono già ultimate e 1081 in corso di ultimazione.

Il commercio italiano nell'ora attuale

Problemi sindacali assistenziali ed economici - Blocco dei prezzi e dei salari

ROMA, 5 sera

Presso la sede della Confederazione fascista lavoratori del commercio, ha avuto luogo una riunione a cui hanno partecipato i segretari delle Federazioni nazionali con i segretari dei Sindacati nazionali, i direttori dei servizi confederali, con i capi sezioni, nonchè i segretari delle Unioni provinciali di Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Bologna, Palermo, Firenze, Catania, Bari, Venezia e Trieste.

Dopo il saluto al Duce, il Consigliere nazionale Luciano Gottardi, che regge la Confederazione, ha rievocato l'eroica figura di Italo Balbo ed ha inviato un cameratesco saluto al Presidente Confederale, Cons. naz. Borgatti, ai dirigenti sindacali e ai lavoratori del commercio che hanno l'ambito onore e il privilegio di servire in armi la Patria.

Ha quindi illustrato gli scopi della riunione intesa a concretare un piano di propaganda in tutte le provincie e ad esaminare la situazione del commercio italiano nel momento attuale.

Sono stati altresì ampiamente esaminati e discussi problemi sindacali, assistenziali ed economici di carattere generale e particolare sopratutto con riferimento alla nuova legge sul blocco dei prezzi e dei salari.

La discussione, a cui hanno preso parte tutti i presenti, è stata riassunta e conclusa dal camerata Gottardi il quale ha tracciato le linee di massima del lavoro che la Confederazione, seguendo le direttive impartite dal Ministro delle Corporazioni e dal Partito, intende seguire in questo periodo storico in cui tutti gli sforzi individuali e collettivi sono diretti ad una unica mèta comune: la vittoria.

La riunione è stata conclusa con il saluto al Duce.

Il ritiro del nichelio da una e due lire

Il cambio con la carta moneta si effettua regolarmente

ROMA, 5 sera

Le operazioni di ritiro delle monete di nichelio da una e due lire procedono con la massima regolarità insieme a quella della emissione di altrettanta carta moneta in sostituzione delle prime.

Ogni giorno i privati versano nelle casse degli uffici, incaricati della accettazione, monete vecchie per un ammontare di varie centinaia di mila lire.

Le nuove cartine da una e due lire, emesse dallo Stato fino ad oggi, ammontano ad una cifra aggirantesi sui 90 milioni di lire. Con la fine del mese corrente la carta moneta avrà completamente sostituito le vecchie monete di nichelio il cui ammontare in circolazione alla fine del mese di giugno si aggirava sui 215 milioni.

L'emissione delle cartine da lire 5 procede con maggior lentezza in quanto che le monete d'argento rimarranno in circolazione — come è noto — ancora per molto tempo.

Si ricorda, intanto, che il termine massimo di consegna delle vecchie monete di nichelio da una e due lire, per il cambio alla Banca d'Italia, è fissato, per legge, per i privati, inderogabilmente al 31 corr. Solamente per i contabili dello Stato: gli Uffici di Finanza, del Registro ,delle Poste, ecc., è concessa una proroga fino al 7 settembre. Non è quindi necessario che il pubblico si affolli in questi giorni — come sta accadendo — agli sportelli della Banca d'Italia perchè il termine massimo stabilito per la consegna — 31 agosto — consente oggi un margine di tempo più che sufficiente a che il cambio si effettui con il massimo ordine.

S. E. Nannini all'Arsia inaugura importanti lavori

POLA, 5 sera

Il sottosegretario all'agricoltura e foreste ha inaugurato una tra le più importanti opere dell'acquedotto istriano, la grande diramazione di Fonte Gaia nel comune carbonifero di Arsia. Accompagnato dal prefetto e dal federale di Pola dal sen. Mori, Presidente del Consorzio di bonifica e da altre autorità e gerarchie dell'Istria, ha sostato dapprima a Capodistria per rendere omaggio a Nazario Sauro.

Quindi ha visitato le opere già compiute dell'acquedotto istriano esaminando gli impianti di decantazione e di osonizzazione di Pinguente. Successivamente ha visitato a Felicia, la zona bonificata dell'ex lago di Arsa ed ha esaminato il piano di commassamento della zona. A Felicia l'eccellenza Nannini è stato accolto da entusiastiche manifestazioni da parte dei rurali veneti e istriani che popolano la zona.

Ad Arsa ha inaugurato poi l'acquedotto locale, diramazione indipendente del grande acquedotto istriano. Questo nuovo acquedotto è capace di 3000 milioni di litri di acqua al giorno e darà il prezioso elemento anche al nuovo paese di Posso Littorio attualmente in costruzione. I minatori al completo hanno presenziato alla solenne inaugurazione alla quale erano intervenute tutte le più alte autorità della provincia istriana, consiglieri nazionali, l'ammiraglio comandante la piazza marittima di Pola il generale comandante della zona militare e numerose altre personalità.

L' ordinanza sulla sessione degli esami universitari

ROMA, 5 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'ordinanza ministeriale per la sessione annuale degli esami universitari:

Art. 1. — La sessione autunnale degli esami nelle Università e negli Istituti dell'ordine universitario, per l'anno accademico 1939-40, avrà luogo nei termini e nei modi stabiliti dalle norme vigenti, salvo quanto viene disposto nell'articolo seguente.

Art. 2. — Gli studenti che siano in servizio militare, alla data della presente ordinanza o vi si troveranno in seguito, hanno facoltà:

a) di presentarsi a sostenere esami di profitto e di laurea o diploma, invece che negli appelli normali della sessione autunnale 1939-40, in qualunque altro periodo, da essi indicato, sino a tutto il mese di aprile 1941 nei giorni che saranno stabiliti dal Rettore o Direttore sentito il Preside della facoltà;

b) di sostituire la normale dissertazione dell'esame di laurea o di diploma nella sessione come in uno dei turni speciali di cui alla precedente lettera, con la dissertazione orale sopra un tema assegnato tre giorni prima dalla Commissione.

Tale facoltà spetta anche ai laureandi in ingegneria e in architettura, purchè essi presentino gli elementi preparatori di un progetto su cui verterà la discussione orale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica anche il R. D. col quale viene approvato lo Statuto della Società Italiana di Medicina del lavoro.

Risarcimento in contanti dei danni di guerra subiti dagli italiani all' estero

ROMA, 5 sera

E' già stato segnalato un disegno di legge presentato all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni concernente il risarcimento dei danni in guerra subiti da cittadini italiani all'estero.

Nella relazione a questo disegno di legge era detto che il pagamento degli indennizzi sarebbe stato effettuato parte in obbligazioni venticinquennali 3.50 per cento a premio, simili alle «Obbligazioni delle Venezie» emesse per il risarcimento dei danni della guerra 1915-18, e parte in contanti. L'Art. 5 del disegno di legge prevedeva pertanto la facoltà del Governo di emettere i suddetti titoli del debito pubblico. Siamo ora in grado di informarvi che sarà consentito che i pagamenti degli indennizzi vengano eseguiti per la totalità in contanti.

E' da presumersi che ugual trattamento verrà fatto per gli indennizzi dei danni subiti per causa della guerra dai cittadini italiani nel Regno e nell'Impero, del che si occuperà un disegno di legge a parte.

L'art. 5 del disegno di legge è per altro mantenuto nella sua dizione originale, in quanto in esso è soltanto prevista la facoltà del Governo di valersi dell'altro sistema di indennizzo, quello in base ad obbligazioni del Debito Pubblico. E' intuitivo che il Governo si varrà di questa facoltà solo nella difficile ipotesi di assai rilevanti danni.

Applicazione di gassogeni ai motori per uso agricolo

ROMA, 5 sera

Sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni le Confederazioni degli industriali e degli agricoltori hanno fatto esaminare, da un gruppo di esperti, la possibilità di applicazione di gassogeni ai motori per uso agricolo allo scopo di sostituire il petrolio con carbone di legna di nostra produzione.

L'applicazione è stata riconosciuta realizzabile per i motori agricoli fissi e semifissi.

La Confederazione degli industriali e l'Ente assistenziale utenti motori agricoli hanno stanziato un contributo di lire 50.000 per sovvenzionare la costruzione di due prototipi di gassogeni con i quali eseguire le prove pratiche di applicazione.

E' uscito fra i

Foglietti catechistici

gli eleganti foglietti illustrati in rotocalco che riproducono ciascuno una lezione di catechismo, tanto apprezzati da numerosi Parroci d'Italia che li distribuiscono ogni domenica a tutte le famiglie il

Foglietto del Soldato

E' il più bel dono che un Parroco può offrire ai baldi giovani che lo vanno a visitare prima di partire o in licenza. Oltre le immagini del S. Cuore e della Madonna contiene varie preghiere, la preparazione ai SS. Sacramenti ed altre varie esortazioni e consigli (**L. 5 al cento**).
Richiederli al Sac. GIUSEPPE CASALI S. Marco Lucca - C. C. Postale 56999.

La pulizia esterna non basta.
Praticate anche l'igiene interna e prendete

LE COMPRESSE DI
ELMITOLO
per l'antisepsi delle vie urinarie.
Aut. Pref. No. 32309-XVIII.

ANNUNZI SANITARI

Dr. ***M. Garagnani***
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. ***L. C. Venturi***
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Pensionato Maschile Sacro Cuore
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266
Per fanciulli di ELEMENTARI inferiori e superiori e per studenti di qualunque Scuola Media
Condizioni di favore per gli iscritti alla
Prima Classe Scuola Unica
Scuole pubbliche - Lezioni interne

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

VILLEGGIATURA ideale marina, stazione climatica, per signore, signorine bambini a Chiavari - Genova. Direttamente sul mare. Lire 20 giornaliere. Posizione incantevole, sicura da ogni disturbo. Direzione: Via Boscovich, 30 - Milano - Telefono 21-739.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

L'assicurazione sulla VITA

è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA rivolgersi** alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D' ITALIA »

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Le nozze di diamante del sacerdote e poeta don Giuseppe Driulini

Venerdì, il venerando e quasi nonagenario sacerdote Giuseppe Driulini, forte, arguto ma pur delicato poeta estemporaneo che il Friuli conosce e meglio forse conoscerà col tempo, ha celebrato in Udine, con grande semplicità le sue nozze sacerdotali di diamante. Or sono 60 anni, il 2 agosto 1880, cantò la sua prima Messa nello Chiesa di San Quirino. Il 2 agosto 1940, ha celebrato ancora i Sacri Misteri sul medesimo altare, sul quale già il 2 agosto 1930 aveva rinnovato il sacrificio in rendimento di grazie per il suo 50.o di sacerdozio. Questa volta, però, non ha avuto la gioia di rivedere lo stesso tempio, le stesse cose che lo avevano circondato nella sua prima ascesa al sacro rito. Egli da varii anni è completamente cieco:

« Solo, solo, in compagnia
« Di un'eterna tenebria....

Alle 11, dopo la sua Messa in San Quirino, don Driulini si recò ad assistere a quella celebrata per lui nella Basilica delle Grazie, dall'unico superstite suo condiscepolo mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste. Il venerando sacerdote, in cotta e stola, era circondato dal fratello, dalla sorella e dai nipoti. Servivano all'altare i nipoti sacerdoti don Francesco e don Giovanni Lucis, parroci di Bressa e di Dignano.

Alla fine della Messa mons. Dell'Oste disse elevate, toccanti parole di circostanza. Rilevò che se è pur vero che la cecità degli occhi è una grande disgrazia, non manca però il conforto a chi tutta la sua lunga vita passò negli atti meditativi dell'al di là. E don Driulini se ne conforta al punto che in una sua composizione elegiaca in lingua latina, ha potuto dire:

« ... adhuc est sanus oculus mentis
« praecipua lux vitae praesentis.

La commovente cerimonia si è chiusa col «Te Deum» e la Benedizione. Indi Mons. Dell'Oste, accolse il festeggiato ed i suoi famigliari ad un'intima colazione.

Uniamo i nostri voti e le nostre felicitazioni a quelli che, da ogni parte, giungono a don Driulini.

Fra i militari

Al Tempio...

Domenica mattina alla S. Messa celebrata dal rev.do prof. don Rositti era presente un buon contingente di militari.

Per iniziativa di un gruppo di Ufficiali sono state benedette le medaglie e imagini del S. Cuore che sono state poi distribuite ai soldati.

Il prof. Rositti ha rivolto ai militari fervide parole incitandoli a sempre benemeritare della Patria.

...a S. Giorgio

Alla Messa parrocchiale celebrata dal rev.mo parroco don Urtovic, hanno assistito gli allievi della Scuola del distaccamento aeronautico di via Grazzano e le Camicie Nere della 92.a Legione Territoriale, 3.a Centuria accantonata nel vecchia Ferriera. Erano presenti pure gli Ufficiali della Centuria con il Comandante Cent. Carbone.

Dopo l'Elevazione i Militi agli ordini del loro maestro, hanno cantato la «Preghiera del Milite», destando viva commozione ed ammirazione nei numerosi fedeli presenti. il parroco don Urtovic ha rivolto ai militi sentite parole spronandoli a tener sempre alto il nome di Dio e della Patria. La 3.a Centuria è composta da reduci della Grande Guerra e dalle Compagnie di Africa e di Spagna. Essi sono tutti toscani.

Il Federale a Paluzza

Domenica sera il Federale, avv. Gino ha ispezionato, senza preavviso, il Fascio di Paluzza.

Il Gerarca si è interessato della situazione politico - organizzativa di quel Fascio. Egli ha impartito precise direttive per il potenziamento dei quadri e per una sempre maggiore assistenza a favore delle famiglie dei richiamati.

Il Federale si è infine compiaciuto dell'opera svolta dai dirigenti il Fascio di Paluzza.

Il Federale alle Colonie di Tarcento e Buia

Il Federale avv. Ghino ha ispezionato la colonia fluviale di Tarcento e quella solare di Buia.

Egli è stato accolto con grande entusiasmo dai piccoli «coloni». il Federale si è vivamente compiaciuto con le dirigenti delle due attive e belle colonie.

Egli ha impartito direttive e ha dato disposizioni per una sempre maggiore assistenza a favore dei figli del popolo.

Corso per preparazione a esami

Il Segretario Federale presente alla cerimonia d'apertura

Ieri presso l'Istituto Tecnico «Zanon», è stato inaugurato il Corso in preparazione agli esami di riparazione. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il Federale avv. Gino, il Provveditore agli Studi comm. prof. Bortolotti ed altre autorità. Erano presenti pure numerosi genitori degli allievi.

Il Prefetto tiene rapporto ai Podestà e Segretari della Val Canale e del Ferro

Sabato scorso S. E. il Prefetto ha conchiuso la serie dei suoi rapporti.

Nel Municipio di Tarvisio egli ha tenuto l'ultimo rapporto ai Podestà e Segretari dei seguenti Comuni: Tarvisio, Pontebba, Malborghetto Valbruna, Dogna, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Chiusaforte.

Il Capo della Provincia ha esaminato le condizioni politico-amministrative dei suddetti Comuni.

Ha impartito precise e dettagliate direttive per l'assistenza al popolo ed alle famiglie dei richiamati.

Alla fine del rapporto il Prefetto ha ricordato i combattenti e ha rivolto un memore saluto, ai Caduti per la Patria.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Nell'Artigianato

Sapone per settembre

Gli artigiani interessati inoltrino le domande relative all'assegnazione del sapone per il mese di settembre. Tali domande devono essere trasmesse alla Segreteria dell'Artigianato la quale, previo esame dei dati, le inoltrerà all'Ente competente.

Gli artigiani sono invitati ad attenersi alla procedura sopra indicata allo scopo di facilitare l'opera dell'Ente distributore.

Incendio al cinematografo *di Palmanova* 100 mila lire di danni

Un grave sinistro è accaduto Domenica scorsa al cinema «Savoia» di Palmanova.

Verso le ore 17 mentre veniva proiettato un film, nella cabina delle macchine si sviluppava un improvviso incendio dovuto alla accensione della pellicola.

Le fiamme, trovata facile esca, prendevano subito ampie proporzioni. L'operatore, dopo un primo sforzo per domare le fiamme, lasciava la cabina e dava l'allarme. Prontamente giungevano i pompieri del 34.o Distaccamento Palmerino che dopo aver disciplinato insieme col direttore e il personale di servizio al cinema, l'irruente uscita degli spettatori, iniziavano l'opera di spegnimento durata circa un'ora.

Non si lamentano, per fortuna, danni alle persone; invece i danni materiali alle macchine, alle pellicole e alla cabina ammontano a circa 100 mila lire coperte da assicurazione.

Sport

Il Trofeo « Nais »

Si sono svolte, domenica le partite della seconda giornata del Trofeo «G. Nais». I giovani calciatori hanno dimostrato in tutti gli incontri ottima volontà, grande passione. Discreto pubblico ha assistito alle partite. Ecco le partite:

Virtus-Audace 5-0

Indiscussa superiorità della Virtus, che domina l'avversario. La squadra vittoriosa è composta di ottimi elementi. Arbitro Marchiol.

Buia-Gloria 5-0

I giallo-rossi del Buia praticano un buon gioco; sono decisi. La vittoria è stata meritatissima. Arbitro Zanarolla.

Ardea-Juventina 3-3

La partita è stata tirata a buona andatura. Le due squadre hanno praticato un gioco veloce, brioso. Arbitro Borghi.

Giovinezza-Littorio 3-1

I neri del Giovinezza hanno vinto meritatamente. Hanno dimostrato più coesione e volontà degli avversari.

Roenana-Edera rinviato

L'Edera non si è presentata in campo. L'incontro è stato rinviato.

Stato civile

Nati: Tondo Anna di Giovanni; Tondo Italo di Giovanni; De Biasio Idelba di Alvise; Agostinis Giacomina di Ivo; Garzitto Franca di Giona; Magrini Carla di Pietro; Lotto Maria di Pietro; Palleni Rosa di Stefano; Lazzarini Gemma di Goffredo; Costa Domenica di Giovanni.

Morti: Beltrame Mariotti Anna Maria di Pietro di anni 47, casalinga.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L' ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DALLA PROVINCIA

TALMASSONS

Colpito dal calcio di un cavallo

Una grave disgrazia è occorsa all'agricoltore Battello Guglielmo di anni 53 di Talmassons.

Mentre trasportava con un carro materiale per lavoro è stato colpito dal calcio del cavallo, improvvisamente imbizzarrito. Egli fu soccorso e trasportato all'ospedale di Udine, dove gli riscontrarono gravi ferite. Il Battello versa in gravi condizioni.

LATISANA

Incidente ciclitico

Ravazzolo Sinclair di anni 18 da Portogruaro e Madrassi Giancarlo di anni 18 da Salgareda erano diretti in bicicletta a Portogruaro. Nei pressi di S. Michele al Tagliamento un ragazzo ha tagliato la strada ai due ciclisti, che sono finiti in un fosso.

Il Ravazzolo ha riportato ferite multiple guaribili in 20 giorni; il Madrassi ha riportate leggere escorazioni.

CODROIPO

Cade nella Roggia ed è salvo per miracolo

Il piccolo Giuseppe Pittis di Ernesto di mesi 18, eludendo la vigilanza dei famigliari, giocava vicino la «Roggia» cadendovi dentro. Accortisi i genitori, diedero l'allarme e subito molti volenterosi si misero alla ricerca del piccino che, frattanto, travolto dalla corrente, era trasportato lontano, passando sotto ponticelli e superando i salti della officina Savoia. Fu soltanto dopo detta officina, e quindi a oltre 300 metri, che il bambino venne ritrovato e tratto a riva ancora vivo. Il pronto intervento del dott. Guerra lo mise fuori pericolo.

Gita aspirantistica

Un bel gruppetto di Aspiranti (oltre 25) di Zompicchia, guidati dall'amatissimo loro Cappellano Don Dino Mattiussi, si sono portati martedì con biciclette in pellegrinaggio al santuario di Barbana. Quivi, ospiti graditi dei R.R. Padri, hanno pernottato e mercoledì sera, dopo un divertente itinerario, sono rincasati contentissimi e con la promessa di far sempre meglio fiorire la loro bella sezione Aspiranti.

MAIANO

Mortale incidente

In seguito a un fatale incidente il giovane Postè Paolo, militare, è morto. Un camerata del Postè, tale Ferrari Probo è rimasto ferito.

TARCENTO

Annegato

In un ruscello, alquanto profondo, in località Bulfons, è stato trovato annegato Coiani Enrico di anni 65. Sul posto si sono recate le autorità.

Dopo le constatazioni di legge il corpo del Coiani è stato trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

SAN DANIELE

Il campo allievi istruttori premilitari

Ieri è stato inaugurato il campo preallievi istruttori premilitari. Alla cerimonia erano presenti il Maggiore Pandolfi Vice Comandante Federale della G.I.L., le autorità locali e numerose rappresentanze delle organizzazioni giovanili locali. Al campo partecipano ben 400 allievi provenienti da tutti i centri della Provincia. Tale campo avrà la durata di 20 giorni.

CIVIDALE

Il 50° di sacerdozio di mons. dott. cav. uff. V. Liva

Nella Basilica, sabato scorso, il Decano ed Arciprete Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva ha ricordato la sua prima S. Messa celebrata il 3 agosto 1890. Mezzo secolo di missione sacerdotale!

Assisteva ai riti una moltitudine di fedeli; erano presenti tutte le rappresentanze dell'A. C. con i labari.

La città festeggiava questo pio benefico grande ed umile Sacerdote, che tante opere di bene ha fatte nel suo lungo ministero.

Mons. Liva, fra la commozione dei presenti ha celebrato la sua 18250.a S. Messa, assistito dai Sacerdoti Fedeli e Pasini e da vari Chierici.

La Cantoria del Duomo sotto la direzione del Rev.mo Mons. cav. Fanna eseguiva mottetti del sommo Tomadini. Il celebrante ha distribuito la Comunione a centinaia di fedeli.

Dopo questo santo rito, nell'aula capitolare Mons. Liva ha ricevuto tutti i dirigenti dell'Azione Cattolica. Nel formulare omaggi ed auguri cordialissimi interprete per tutti è stato l'avv. comm. Giuseppe Brosadola, che a Monsignore ha rivolto espressioni di felicitazione e riconoscenza per il grandissimo bene compiuto durante 28 anni in questa Città, ha fatto voti che per lunghi anni ancora il Signore lo conservi.

Commosso Mons. Liva ha risposto per esprimere la sua riconoscenza per i voti dal comm. Brosadola, detti con tanta sincerità e affetto a nome della A. C., le cui istituzioni sono le più vicine ai Sacerdoti; ha invocato su tutti le più elette benedizioni del Signore.

Intorno a Mons. Liva, nel suo cinquantesimo anno di missione religiosa aggiungiamo qualche notizia.

Dopo la prima Messa, Mons. Liva proseguì gli studi a Roma e si laureò in Teologia e Diritto Canonico.

Nel contempo fu Vice Rettore del Collegio Lombardo di Roma. Assunse poi la Vicaria di Piasencis, fu Rettore nella Chiesa di S. Pietro Martire, fu Parroco di S. Nicolò di Udine. Nel 1913 S. E. Mons. Rossi Arcivescovo di Udine lo designava quale Decano-Arciprete di Cividale.

Fece il solenne ingresso il 27 aprile 1913 accompagnato dal Vicario Generale Mons. Fazzutti e fu accolto dal Rev.mo Capitolo della Basilica, dal Clero, dalle Autorità civili, dalle Istituzioni ed associazioni Cattoliche, dalla cittadinanza con grandi manifestazioni. Subito Mons. Liva iniziava l'opera sua con lo zelo di un apostolo, consacrandosi con dedizione assoluta e con giovanile entusiasmo all'adempimento di tutti i doveri del Ministero pastorale. Dire dell'opera svolta da Mons. Liva durante 28 anni in Cividale è cosa ardua; ci limitiamo a rilevare della sua missione durante la grande guerra 1915-18. Nella chiesa ed alla fronte era il suo lavoro; ivi assisteva tutti quelli, che da ogni parte d'Italia ricorrevano a Lui, per avere notizie dei cari; alla fronte dirigeva i Cappellani, incoraggiava i combattenti per la grandezza della Patria; faceva parte del Comitato di assistenza civile e la sua parola aveva moltissima considerazione nel Comitato, perchè nessuno meglio di Lui conosceva i bisogni dei soldati, dei degenti negli Ospedali, delle famiglie dei richiamati, degli orfani di guerra e dei profughi e degli internati e profughi sloveni. Il Vescovo di Campo S. E. Mons. Bartolomasi aveva in lui massima fiducia; lo aveva nominato suo Delegato.

L'invasione del 1917 lo trovò sul posto e, unica autorità, rimase custode e capo religioso e civile della nostra cara Cividale. Durante tutto il periodo dell'invasione fu Capo del Comune; l'opera svolta è in parte cennata nei due volumi pubblicati nel 1929. « Vita di un popolo durante l'invasione 1917-1918 ».

Per le alte patriottiche benemerenze Mons. Liva veniva nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, piccolo segno di grandissimo merito.

Nei giorni turbinosi e incerti per la Città di Fiume 1918-1920, dalla S. Sede e col gradimento del R. Governo Mons. Liva venne nominato Amministratore Apostolico della Città. Cessate le ostilità Mons. Liva dedicò la sua voce ed opera per la ricostruzione in ogni campo. Riparò i danni alle Chiese; tutte erano senza campanile; la Chiesa di S. Francesco era in parte incendiata; ricostruì l'organo del Duomo, l'altare di S. Donato, il Museo sacro. Queste e tante altre opere furono dovute a Mons. Liva. Ricordiamo i due imponenti *Congressi Eucaristici* della forania svolti sotto la guida di Mons. Liva e del comm. Brosadola; tutte le manifestazioni religiose in cui Cividale vanta il primato per solennità. Ogni Istituzione, ogni Associazione e ogni opera a scopo di bene ha avuto la partecipazione fattiva benefica di Mons. Liva, primo fra i primi, vero Cavaliere della Patria e della Chiesa!

In Pretura

— Faceo Guglielmo di Antonio da Faedis per avere oltraggiato il Podestà di Faedis cav. Emilio Borgnolo è stato condannato a 7 mesi di carcere coi benefici di legge.

— Sittaro Luigi fu Antonio di anni 78 e Molinari Filomena di anni 80, da Cividale, sono stati condannati per mendicità a giorni 10 e 20 di arresto.

— Gialotti Luigia da Ramenzacco, per non avere eseguito l'ordine di rimpatrio, è stata condannata ad un mese di arresto col condono.

Cade dalla bicicletta

Percorrendo lungo il viale Trieste in bicicletta, Cantarutti Giuseppe di Attilio da Rualis, è caduta accidentalmente. Ha riportato contusioni al ginocchio sinistro, guaribili in giorni venti.

PALMANOVA

In omaggio a Mons. Arciprete

Oltre ai doni, fiori, telegrammi e lettere augurali di ogni classe di persone giunte a Monsignor Arciprete nel giorno della sua gesta giubilare, merita ricordare i figli della compianta defunta Baronessa Marianna Stefanio-Pinzani i quali hanno donato in onore a Monsignor Merlino, al nostro Duomo un ricco calice già appartenente alla loro Cappella di Famiglia.

Ai fratelli Stefano Pinzani un grazie di tutta la città.

Solennità della Madonna della Neve

Ieri lunedì si è celebrata a Palmanova nella Chiesa di S. Francesco, ove si venera l'immagine la solennità della Madonna della Neve. Alle ore 6.30 è stata celebrata una S. Messa letta con Comunione Generale. Alle ore 9.30 una S. Messa solenne cantata con discorso di circostanza. La simpatica festività è stata chiusa alle ore 17 con la funzione Mariana e benedizione col SS.mo. Consolante il concorso dei fedeli.

Movimento demografico del mese di giugno

Nel mese di Giugno abbiamo avuto il seguente movimento demografico. Nati N. 10 — Matrimoni N. 2 — Morti N. 5.

Beneficenza

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli Dame della carità. La locale conferenza delle dame di carità, nel giorno della festa giubilare del nostro amato Mons. Arciprete Giuseppe Merlino, hanno offerto un pranzo a dodici poveri della nostra città.

Offerte pervenute alle Dame di Carità

Monsignor Giuseppe Merlino in occasione della sua festa giubilare ha offerto L. 20.

Bicicletta scomparsa

Recatosi presso le Suore della casa di riposo, la signora Tuan dimorante a Privano, lasciava momentaneamente incustodita all'esterno la sua bicicletta. Quando ritornò per prenderla, la bicicletta era sparita. Alla derubata non rimase che denunciare il furto e fare la strada di ritorno a piedi.

Incendio

Domenica verso le ore 17 per cause imprecisate si è sviluppato nella cabina del nostro cinema Savoia sito in borgo Cividale un incendio, ma il pronto intervento dei nostri bravi vigili del fuoco i quali accorsi sul posto al primo all'arme in meno di mezzora riuscirono a domare l'incendio.

Nell'incendio andavano distrutti oltre alla macchina di proiezione e il programma della giornata che si stava proiettando altri due programmi completi. Il danno ammonta a 40 mila lire di danni coperti da assicurazione.

I pochi spettatori che assistevano a quell'ora alla proiezione se la cavarono con un po' di paura per fortuna nessun ferito.

ATTIMIS

Il Sinis è morto!

Come abbiamo già detto, l'agricoltore Sinis Francesco di anni 66 di Atimis era stato colpito, giorni or sono, al ventre dal timone di un carro. A nulla valsero le pronte e amorose cure dei sanitari dell' ospedale di Udine. Il Simis, dopo alcuni giorni è deceduto.

SACILE

Il Perdono d'Assisi

Giovedì u. s., ricorrendo la pia pratica del Perdono d'Assisi, il Duomo era, in tutte le ore della giornata, affollato di fedeli. Numerose sono state le Comunioni e le visite rituali al Crocefisso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Nel Corpo nobiliare dei Combattenti

L'organizzazione del locale Nastro Azzurro procede alacremente.

Non tutti i decorati, sono però in possesso dell'«Emblema Araldico» che viene rilasciato dall'Istituto — Sede Centrale in Roma — mediante versamento di lire 50. Tale somma serve a formare il patriemonio dell'Istituto.

Il rilascio dell'«Emblema Araldico» significa una attestazione ufficiale riservata ai decorati al valor militare il cui nome viene trascritto nel Libro Araldico del Valore Italiano.

Il gruppo verrà incontro agli ascritti poveri.

Ariego Bazzoni Commissario del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia comunica:

Cambio di Guardia: Fascio di Portogruaro — Ho nominato commissario del Fascio di Portogruaro il fascista Ariego Bazzoni, nato nel 1903, iscritto al P. N. F. dall'1 Gennaio 1921, squadrista legionario della Marcia su Roma. Sciarpa Littorio, già segretario e commissario di Fascio, in sostituzione del fascista Bortolotto Luigi.

Il Vicesegretario Fed. Reggente

Refezione gratuita ai bambini poveri di Giussago

Riceviamo da Giussago:

Giorni or sono, per interessamento del Capo Settore di questa Frazione, si è iniziata la distribuzione di una refezione ottima ed abbondante, ad una ventina di bambini tra i più poveri della Parrocchia.

Poetico è il vedere ogni giorno riuniti questi figli di poveri i quali, col sorriso sulle labbra dimostrano tutta la loro gratitudine ai dirigenti del Fascio di Portogruaro.

Liquidazione del granone agli agricoltori

Gli agricoltori che hanno conferito granone all'ammasso, dopo il 15 Novembre 1939, sono invitati a ritirare presso la Filiale o le dipendenti Agenzie del Consorzio Agrario, le bollette per la riscossione — presso la Cassa di Risparmio — del compenso conservazione granone.

I conferenti agli essicatoi Grosso, Furlanis, Turchetto, Veronese, al Magazzino del Consorzio Agrario e coloro che hanno effettuato direttamente la consegna del prodotto, troveranno le bollette presso la Filiale del Consorzio e riscuoteranno i relativi importi alla Cassa di Risparmio di Portogruaro.

I conferenti agli essicatoi Ramina presso l'Agenzia di Annone Veneto; i conferenti agli essicatoi di S. Michele al T., presso l'Agenzia di S. Michele T.; i conferenti agli essicatoi Marcon, Rubin, Segati e il magazzino del Consorzio in S. Stino di Livenza, presso l'Agenzia di S. Stino di Livenza.

Gli agricoltori dovranno presentarsi con la bolletta di introduzione del granone. in loro possesso.

I compensi di conservazione del granone vengono liquidati nella seguente misura: dal 16 al 30 Novembre L. 0,45 il quintale; dal 1 al 15 dicembre L. 0.90 il q.le; dal 16 al 31 dicembre L. 1,25 il q.le; dal 1 al 15 gennaio L. 1,60 il q.le; dal 16 al 31 gennaio L. 1.85 il q.le, dal 1 al 15 febbraio L. 2.50 il q.le; dal 16 al 31 marzo L. 2.65 il q.le; dal 1 al 15 aprile L. 2,80 il q.le; dal 16 al 30 aprile L. 2,90 il q.le; dal 1 maggio in poi, L. 3 per q.le

PORDENONE

La novena dell' Assunta a S. Giorgio

Questa sera si inizia nella parrocchiale di S. Giorgio la novena in preparazione alla festività della B. V. Assunta che cade il 15 agosto. La funzione si terrà tutte le sere alle ore 20.30.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel secondo mercato settimanale: Fagioli al q.le 240; patate 62,50; vino comune da pasto all'hl. 135; fieno al q.le 31; stramaglie 22; legna da ardere spaccata 19,50; buoi e manzi a peso vivo 480; vacche 370; vitelli 655; uova la dozzina 6,30; polli e galline a peso vivo al kg. 10; capponi e tacchini 10; maiali da latte al capo a peso vivo 240.

Conversazione di propaganda fascista al Gruppo Rionale di Torre

Sabato, alle ore 20, nella sede dei Gruppo Rionale di Torre, con l'intervento delle gerarchie fasciste, di fascisti e di popolo, l'avv. Virgilio Perulli ha tenuto l'annunciata conversazione di propaganda promossa dal Fiduciario della Sottosezione locale dell'I. C. F. L'oratore dopo aver fatto un preciso quadro dell'attuale momento politico, dandone una spiegazione anche con l'ausilio di carte geografiche, è passato a trattare particolarmente dell'italianità della Corsica dimostrando come l'isola di Pasquale Paoli, per la sua posizione geografica, per i suoi usi e costumi sia sempre stata italiana e italiana dovrà ritornare grazie all'opera ed alla volontà del Duce. L'avv. Perulli che era stato seguito con vivo interesse, ha ricevuto alla fine un caldo applauso. L'adunanza si è aperta e chiuso con un entusiastico saluto al Fondatore dell'Impero.

Mauro Bartoloni si classifica al primo posto nell'eliminatoria della Coppa Scarioni

Nel pomeriggio di domenica, organizzata dal Comando della G.I.L. con la cameratesca collaborazione del Dopolavoro nautico, si è svolta nella piscina di quest'ultimo, annessa alla sede presso il laghetto della Burida, la gara per l'eliminatoria pordenonese della Coppa Scarioni, con la partecipazione di ventitre giovani. Dopo la prova di selezione contro il cronometro, i dieci che hanno segnato il miglior tempo, sono stati divisi in due finali. Nella finale dal primo al quinto posto, si è affermato con netto distacco, Mauro Bartoloni, mentre per la conquista dei posti d'onore la lotta si è svolta animatissma.

Ecco la classifica della gara, alla quale con un buon numero di sportivi e di cittadini, hanno presenziato il Vice Comandante della G.I.L., centurione Favarò, il f. f. di presidente del Dopolavoro nautico, camerata Ennio Furlanetto, ed il geom. Alfredo Galliuzzi in rappresentanza della F. I. N.:

1.o Bartoloni Mauro (Dopolavoro Nautico) 1'22" 2 decimi; 2.o Coletti Bruno (G.I.L. Pordenone) 2'5"; 3.o Zanetti Lino (G.I.L. Pordenone) 2'14" 6 decimi; 4.o Coassin Giorgio (id.) 2' 19"; 5.o Giacomelli Annunzio (Dop. Nautico) 2'20"; 6.o Zami Narciso (G. I. L. Pordenone) 2'29" 8 decimi; 7.o Arbelli Bruno (id.) 2' 44"; 8.o Zami Bruno (id.) 2'50" 2 decimi; 9.o Vassovitch Giuseppe (id.) 2'53" 4 decimi.

Convocazione degli atleti del N.U.F.

Il locale Nucleo Universitario Fascista comunicò a suo tempo agli atleti convocati di trovarsi allo stadio del Littorio, domani mercoledì 7 corrente, alle 8 antimeridiane, per la prima seduta di allenamento in preparazione all'incontro annunziato. Ogni assenza non giustificata da seri motivi sarà considerata grave infrazione disciplinare.

La riunione ciclistica di domenica

Domenica prossima, 11 agosto, si svolgerà al velodromo del Littorio l'eliminatoria della Destra Tagliamento del Gran Premio ciclistico della velocità. La gara che è promossa dal Comando Federale della G.I.L. ed organizzata dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro pordenonese, avrà inizio alle ore 15, e comprenderà batterie, semifinali e finali sulla distanza di m. 1000. Tutti i comandi G.I.L. della destra Tagliamento dovranno far pervenire al Comando Federale entro venerdì le iscrizioni dei propri organizzati che praticano il ciclismo, nati negli anni dal 1917 al 1922 inclusi.

DALLA DIOCESI

BAGNAROLA AL REGHENA

In suffragio di un Caduto

Ricorrendo il trigesimo dalla scomparsa dell'aviere scelto Guido Brussolo, immaturamente perito in un tragico incidente di volo ad Assab lo scorso 1.o luglio, è stata celebrata nella nostra parrocchiale una solenne messa di requiem con l'intervento delle autorità, della rappresentanza del Fascio di Sesto al Reghena, delle organizzazioni del Regime e della popolazione. Dopo la cerimonia, tutti i convenuti si riunirono attorno al monumento ai Caduti, ai piedi del quale venne deposta una corona d'alloro offerta dal Comune e dal Fascio, per l'appello fascista dell'aquilotto scomparso

SESTO AL REGHENA

Pietosa fine di un piccino

Una grave sciagura ha colpito la famiglia del colono Luigi Morassut fu Giulio ,dimorante in località Melmosa. Mentre la moglie dell'agricotore, dopo aver deposto sul pavimento della cucina una caldaia piena d'acqua bollente ,s'affacciava per un istante all'uscio per chiamare qualcuno che l'aiutasse a versarne il contenuto sul bucato, il piccolo Cesarino, di tre anni,(camminando per gioco a ritroso, vi cadeva inavvertitamente dentro, riportando orribili ustioni al bacino, all'addome ed alle braccia.

Il povero piccolo, nonostante il più amorevole intervento medico, spirava nella stessa serata .

Dalle Sponde del Torre

PERSEREANO

La Madonna Ausiliatrice

La festa della Madonna Ausiliatrice, preceduta da un triduo del Cappellano di Lauzacco, Don Giovanni Cossio, è stata solenne. Edificante è stato il concorso di fedeli ai Sacramenti, alle varie funzioni ed alla Processione che riuscì numerosa e devota. Durante le funzioni è stata eseguita egregiamente musica liturgica di vari autori.

PERCOTTO

Priore della Confraternita del SS.

Ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti alla Confraternita del SS. Sacramento. E' stato rieletto alla carica di Priore Simonutti Giuseppe. Sono state rinviate le celebrazioni per il terzo centenario della istituzione della Confraternita.

Modestia del vestire

La modestia del vestire è in ribasso nella campagna. I Sacerdoti non mancano al dovere di redarguire, ma senza vantaggio. I piccoli van per le vie seminudi, abituandosi a perdere il senso del pudore. Di chi è la colpa? Diogene, filosofo arguto di Grecia, una volta udì per le vie un fanciullo che pronunciava brutte parole. Lo guardò in faccia, lo riconobbe, corse a rintracciare il padre e, appena lo trovò, gli lasciò andare uno schiaffo sulle labbra dicendo: «E' giusto che io percuota la bocca del padre per le cattive parole del figlio!».

GORIZIA

Risposta del Sovrano ai voti augurali delle popolazioni isontine

All'Ecc.za il Prefetto che aveva inviato alla Maestà del Re Imperatore un telegramma di omaggio e di augurio nell'occasione del suo 40.o annuale di Regno, è pervenuta la seguente risposta:

«S. M. il Re e Imperatore cordialmente ringrazia codesta popolazione delle gentili patriottiche espressioni giunte alla Maestà Sua particolarmente gradite. — Ministro Real Casa: Acquarone».

Pellegrinaggio al Santuario di Loreto

Per iniziativa della Sezione Veneta dell'Unione Nazionale per il trasporto dei malati a Loreto, si terrà il pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto con il treno speciale, che partirà da Padova il lunedì 9 settembre e sarà di ritorno la sera del venerdì 13 settembre.

A questo pellegrinaggio possono partecipare ammalati e sani, nonchè altre persone, che desiderano prestarsi a servizio degli ammalati quali cappellani, medici, barellieri e dame di carità.

La quota per tre giorni interi a Loreto e vitto in treno nel ritorno è la seguente: da Padova, per ammalati L. 150; persone di servizio L. 200; pellegrini, 2.a classe L. 220; 3.a classe L. 180. Le spese di viaggio da casa a Padova e viceversa sono a carico di ciascun pellegrino.

Per inscrizioni e informazioni rivolgersi entro il 15 agosto al Rettore del Seminario Arcivescovile di Via Alviano, Gorizia.

Sacerdoti neo dottori

In seguito a regolari esami presso la Pont. Università Gregoriana, il m. r. Don Alfonso Cuk ha ottenuto la laurea dottorale in S. Teologia e il m. r. Don Guido Conte Del Mestri, già dottore in Filosofia e Teologia, quella in Diritto Canonico.

Starace visita la zona isontina

Il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha visitato i reparti della Milizia volontaria che si trovano qui al campo.

L'italianità di Malta illustrata dal prof. Mifsud

Alla presenza del Prefetto, del Vicefederale Reggente, del Podestà, del Questore, del Preside della Provincia, di Mons. Buttò per il Principe Arcivescovo, dei rappresentanti delle Forze Armate e di tutte le altre autorità e gerarchie cittadine, ieri sera il prof. Arturo Mifsud, il valoroso maltese difensore da tutte le tribune della italianità della sua indomita isola, ha parlato in sala Littorio, gremita di ogni ordine di posti di Camicie nere e di cittadini, sulla fede e la passione di Malta.

L'appassionata parola del prof. Mifsud, attentamente seguita dalla folla, è stata alla fine coronata da un lungo fervidissimo applauso e da grida inneggianti all'italianissima isola mediterranea.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati agricoli

FORAGGI — Nel mercato dei fieni si nota, in generale, una maggiore attività I prezzi vanno adeguandosi alle nuove basi massime fissate dal competente Ministero.

Le quotazioni della paglia segnano qualche lieve cedenza, per effetto dell'iniziato afflusso di nuova produzione sul mercato. Scarsa offerta di mangimi, con prezzi all'incirca invariati. Pressochè inattivo il mercato dei semi da prato.

BESTIAME — Nel mercato del bestiame bovino da macello l'offerta di capi adulti è generalmente aumentata; le contrattazioni sono state poco attive ed i prezzi hanno subito qualche ribasso, specie per le seconde qualità. Il mercato dei vitelli ha avuto un andamento migliore. Sta entrando gradualmente in vigore la disciplina del mercato del bestiame. Il mercato dei suini grassi ha avuto un andamento intonato alla calma ed i prezzi hanno subito una leggera flessione rispetto alla quindicina precedente. Buona richiesta di magroni e lattonzoli, che vengono collocati con facilità a prezzi sostenuti.

LATTE E LATTICINI — La produzione del latte, come di consueto in questo periodo dell'anno, registra una riduzione sensibile. Le quotazioni del burro si sono mostrate più sostenute e, nel complesso, segnano un sensibile rialzo rispetto alla quindicina precedente. E' tuttavia da rilevare che i prezzi effettivi si mantengono ancora al di sotto di quelli ufficiali massimi, di circa 2 lire per il burro di centrifuga e da L. 1.50 a 2 per le qualità di affioramento.

Per quanto riguarda i formaggi, benchè gli affari siano ridotti, viene rilevato che le possibilità di collocamento permangono assai buone sul mercato interno. Mentre nel comparto dei formaggi grana il mercato è stato stazionario, un miglioramento sensibile si è notato per l'emmental e di nuovo per il gorgonzola.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Martedì 6 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 183

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMUNICATO TEDESCO

LA SPOLA DEI BOMBARDIERI TEDESCHI

sugli obiettivi militari britannici

Nave mercantile affondata - Postazioni antiaeree e depositi di carburante attaccati

BERLINO, 5 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«*L'arma aerea ha eseguito perlustrazioni sull'Inghilterra, sulla Scozia e sulla prospiciente zona marittima.*

Una nave mercantile è stata affondata allo sbocco del canale di S. Giorgio, a circa 100 km. a sud ovest di Pembroke.

La notte scorsa nostri velivoli da combattimento hanno attaccato i cantieri di Sheerness, i depositi di benzina e postazioni di artiglieria antiaerea a North Killingholm, come pure postazioni antiaeree a Thameshaven.

Alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato, ieri notte, la Germania occidentale, gettando alcune bombe che hanno arrecato lievi danni ad edifici ed incendiata una casa colonica in provincia di Borken.

Una persona, tra la popolazione civile, è rimasta uccisa».

Il comunicato di ieri diceva:

«*La nostra Aviazione ha eseguito perlustrazioni sulla zona marittima compresa fra la Manica e le Ebridi.*

Nella notte sul 4, nostri aeroplani da bombardamento hanno cosparso di bombe il porto petroliero di Stanlow, presso Liverpool.

Numerosi incendi vi sono stati provocati.

Sono stati, inoltre, attaccate batterie antiaeree presso Canday e Swansea.

Aeroplani britannici hanno eseguito incursioni, durante la notte sul 4, nella Germania settentrionale ed occidentale.

Sebbene abbiano lanciato più bombe che nelle notti precedenti, i danni arrecati a bersagli esclusivamente non militari, sono stati ancora più lievi del solito.

Il capitano Wilhelm Rollmann, comandante di un sottomarino tedesco, in due attacchi successivi è riuscito ad affondare 12 navi mercantili nemiche per un totale di 74.338 tonnellate oltre al cacciatorpediniere britannico Athirlwind *e al sottomarino britannico* Spearfish.

E' stato insignito dal Fuehrer della croce di Cavaliere della Croce di Ferro».

Fitti stormi tedeschi

sopra basi e convogli

Nave vedetta affondata

SAN SEBASTIANO, 5 sera

Da Londra si apprende: Il Ministero della Sicurezza metropolitana inglese radiodirama il bollettino sulle incursioni aeree nemiche effettuate questa notte sull'Inghilterra. Il bollettino comunica che aeroplani nemici hanno sorvolato la regione del Midland, lanciando bombe.

Più tardi, ondate di apparecchi germanici hanno attaccato sulla costa dell'Inghilterra orientale alcune basi navali con bombe incendiarie ed esplosive ad alta potenzialità. Un convoglio di navi è stato attaccato mentre usciva da una base in mare aperto e varie navi sono state colpite.

Nell'attacco alle basi sono rimasti uccisi otto marinai britannici di una batteria antiaerea, e qualche morto è da registrare fra i civili.

L'Ammiragliato annuncia la perdita della nave-vedetta britannica «Cap Finisterre», *affondata da aeroplani nemici il 2 agosto.*

Lo stesso Ammiragliato pubblica una lista di 24 ufficiali e 325 marinai della Marina militare britannica deceduti in seguito alla perdita dei Cacciatorpediniere «Ardent», «Wren» e «Acasta», *recentemente affondati da forze navali nemiche.*

A che cosa si riduce

la pretesa «polverizzazione» di Amburgo

BERLINO, 5 sera

La stampa continua ad occuparsi ironicamente delle millanterie britanniche relative alla pretesa «polverizzazione» di Amburgo ad opera della Royal Air Force. E' noto che sin dal pomeriggio di ieri un certo numero di giornalisti tedeschi e stranieri era partito da Berlino per via aerea per rendersi conto *de visu* di tutte le vantate devastazioni.

L'informatore della *Daz* racconta che per tre ore i detti giornalisti hanno potuto sorvolare in ogni senso la città ed i suoi sobborghi senza riscontrare altro che il normale quadro di vita pacifico che può offrire una grande città alla fine della settimana. Anche sul porto di Amburgo non si notava nulla che uscisse dalla cornice della normalità. L'informatore racconta poi che in tre o quattro punti tuttavia si potevano vedere tracce di recenti bombardamenti aerei ma che, in tutti questi casi, tali tracce si notavano nel centro di quartieri intensamente popolati, ciò che fornisce una nuova prova dei metodi applicati dagli aviatori britannici.

«Abbiamo subìto dal 16 maggio il 54.o attacco aereo — ha dichiarato al giornalista un cittadino amburghese — ma in confronto di questo numero di attacchi il successo equivale a zero. Delle ultime quattro notti soltanto sabato scorso si è avuto un allarme aereo. L'allarme è stato però senza seguito perchè neppure uno degli apparecchi attaccanti, che secondo la propaganda inglese avrebbe ridotto la città in polvere, è giunto in quella notte su Amburgo nè sui dintorni. E neppure una sola bomba è caduta sulla città di Amburgo».

Testimonianze americane

I corrispondenti dei giornali americani i quali hanno preso parte al viaggio ad Amburgo per rendersi conto di come sia falsa la notizia britannica della distruzione completa di quella città, confermano unicamente di non aver veduto traccia di distruzione nel porto, che è intatto, così come della galleria dell'Elba. Gli stessi corrispondenti sottolineano la perfetta normalità della vita che si svolge in Amburgo e rilevano come i cantieri Blohm e Voss non siano rimasti per nulla danneggiati.

Gli inglesi malcontenti

del "Ministro delle informazioni„

SAN SEBASTIANO, 5 sera

Si ha da Londra che le severissime misure prese dal Governo contro la diffusione dei fogli volanti lanciati in questi giorni da aeroplani tedeschi e contenenti ampie notizie sulla situazione internazionale hanno avuto l'effetto contrario a quello voluto dalle autorità, rendendo più acuta la curiosità del pubblico. Delle molte migliaia di manifestini lanciati solo una minima parte è stata consegnata alle autorità. Gli altri circolano da un cittadino all'altro.

Il desiderio del pubblico di essere ragguagliato esattamente sulla situazione si manifesta anche con richieste di chiarimenti di notizie che piovono a migliaia al cosidetto «Ministero delle informazioni», il quale o dà notizie grossolanamente false, oppure fa orecchio da mercante e si attira con ciò il malcontento generale.

Sempre in tema di informazioni, il provvedimento preso dal Ministero della Marina britannica di non pubblicare più, in avvenire, notizie sulla distruzione di sommergibili italiani e tedeschi ha lasciato lo stesso pubblico inglese completamente indifferenti forse perchè già da tempo si pensava che i bollettini britannici, dall'inizio delle ostilità ad oggi, con una serie di menzogne e di cifre immaginarie avevano affondato tutti i sommergibili tedeschi e che quindi non restava più niente da annunciare, ma più probabilmente perchè il pubblico britannico avrà finalmente capito alla luce della realtà vera, quanta fiducia possa prestare alle cifre ed ai dati contenuti nei bollettini dell'Ammiragliato.

Malgrado il silenzio del Ministero delle Informazioni si è venuto a sapere solamente oggi, che le già difficili relazioni con il Giappone sono state rese ancora più gravi dall'arresto di due altre personalità nipponiche tenuto finora gelosamente nascosto dalle autorità britanniche. Si tratta di un funzionario della banca di Formosa e della moglie di un pittore giapponese. La notizia di questi arresti è stata conosciuta a Londra soltanto attraverso la violenta reazione della stampa dell'opposizione pubblica giapponese.

Il *Sunday Pictorial* lancia un referendun a tutti i suoi lettori ai quali chiede di rispondere con un si o con un no a questa domanda: «Credete voi che Duff Cooper, che riceve 5000 sterline di stipendio all'anno, sia l'uomo più adatto ad occupare il posto di Ministro delle Informazioni?».

Alcuni collaboratori dello stesso giornale avevano già fatto una tale inchiesta presso i loro amici ottenendo il 61% di voti negativi.

Il *referendum* lanciato ora dal giornale minaccia di dare evidentemente una percentuale molto più elevata.

Le trattative della Romania

per le rivendicazioni bulgare e magiare

SOFIA, 5 sera

Si sono iniziate le conversazioni preliminari tra i Governi di Bucarest e di Sofia per la risoluzione della questione della Dobrugia meridionale. L'Ambasciatore romeno a Belgrado, Cardera, qui giunto ieri, ha preso contatto col Presidente del Consiglio Filov e col Ministro degli Esteri Popov.

I colloqui che hanno avuto luogo tra l'Ambasciatore romeno e i Ministri bulgari, si sono svolti in quello spirito di mutua comprensione che anima i due Governi.

L'Ambasciatore Cardera ripartirà per Bucarest non appena avrà ultimata la sua missione.

Il Ministro di Romania in Italia

prende contatto col Governo ungherese

BUCAREST, 5 sera

Stasera giungerà a Bucarest il Ministro di Romania a Roma, Bossy, che sarà incaricato dal Governo romeno di prendere ufficialmente contatto come inviato straordinario con il Governo ungherese allo scopo di stipulare i preliminari delle trattative fra la Romania e l'Ungheria per la soluzione delle questioni pendenti tra i due Paesi.

Il Ministro Bossy, che è stato lungamente a Budapest, prima di essere trasferito a Roma, è un profondo conoscitore dei problemi romeni-ungheresi ed è anche considerato a Budapest come un abile e sereno diplomatico romeno. Egli, dopo avere fissato i preliminari delle conversazioni romeno-ungheresi, farà anche parte della delegazione ufficiale romena che tratterà a fondo il problema delle relazioni tra i due Paesi vicini.

Il generale Sichitiu, che fu Capo di S. M. dell'Esercito romeno, ha indirizzato una lettera al direttore dell'*Universul*, nella quale, rispondendo alla necessità di stabilire le responsabilità del passato, egli afferma di aver sempre avuto la convinzione che Mussolini e Hitler sarebbero riusciti a condurre vittoriosamente a termine la lotta contro le democrazie, così come erano riusciti a fare, dei loro popoli, un blocco potente di 120 milioni di uomini dotati di una fermissima volontà e di una saldissima fede.

Il generale Sichitiu, che a quel tempo era Capo di S. M. nella primavera del 1938 fece uno studio sulla situazione politica romena, studio che egli presentò a vari uomini di Stato romeni, fra i quali Gafencu, ex Ministro degli Esteri.

«In questo studio si poteva constatare — scrive il generale — che la sola politica che io trovavo saggia e che risultava tale dall'analisi degli elementi che decidono dei conflitti fra i popoli, era una politica di stretta amicizia con la Germania e con l'Italia. Disgraziatamente per la Nazione romena, i Governi che hanno guidato il Paese hanno preparato, secondo la loro debole comprensione politica, una strada spinosa per la Nazione romena, la quale meritava una sorte migliore».

Questa lettera dell'ex Capo di S. M. romeno costituisce il più grave atto di accusa che sia mai stato fatto ai governanti della Romania da una autorità in grado di conoscere le necessità del Paese data l'importanza della carica di Capo di S. M. dell'Esercito che il generale Sichitiu ricopriva.

Nessuna solennità in Inghilterra

per il compleanno della Regina

STOCCOLMA, 5 sera

Secondo il quotidiano *Svenska Dagbladet* il compleanno della Regina di Inghilterra non si è svolto secondo la solennità d'uso. Persino le campane della cappella di Windsor non hanno fatto udire la loro eco. Infatti, l'Inghilterra, da quando è scoppiata la guerra, ha vietato di fare suonare le campane.

I Sovrani hanno passato la giornata in una località di campagna sulla quale i giornali mantengono il più assoluto segreto. Da altra parte corre voce che essi non si siano mossi dal palazzo Buchingam.

Concorsi all'Accademia navale

Nel prossimo ottobre avranno luogo presso la R. Accademia navale concorsi suppletivi alla seconda e terza classe per i corpi dello S. M., genio navale e armi navali. Per partecipare a tali concorsi valgono le stesse norme di cui alle notificazioni dei concorsi ordinari del 29 febbraio e 1.o maggio 1940. Titoli di studio richiesti sono i seguenti: aver compiuto il primo anno del biennio propedeutico e sostenuti i relativi esami per l'ammissione alla seconda classe e aver frequentato il biennio e sostenuto i relativi esami per l'ammissione alla terza classe. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al comando della R. Accademia navale.

Incidenti franco-inglesi

al Camerun e nel Madagascar

ROMA, 5 sera

Confermano da Vichy, da fonte ufficiale, che incidenti franco-britannici si verificarono giorni addietro nelle colonie francesi del Camerun e del Madagascar.

L'incrociatore britannico «*Bulolo*» ancorato fuori del porto di Douala, fu sostituito il 21 luglio scorso dall'incrociatore «*Dragon*», il cui comandante fece sbarcare reparti di marinai che sfilarono per le vie di Douala. L'Ammiraglio comandante delle Forze francesi dell'Atlantico inviò immediatamente agli Inglesi l'intimazione di sgomberare la Colonia. Di fronte all'atteggiamento risoluto dei francesi, il comandante del «*Dragon*» stimò opportuno ritirare le forze da sbarco inglesi, per continuare la vigilanza della colonia del Camerun fuori del limite delle acque territoriali.

Incidenti analoghi si verificarono nel Madagascar.

Si informa che nel sud-est della Francia la polizia ha intrapreso una vasta azione contro coloro che, nei giorni della ritirata dell'esercito francese, si sono abbandonati al saccheggio. Fra l'altro, i magazzini di talune stazioni ferroviarie furono completamente vuotati. Anche depositi di armi e munizioni vennero saccheggiati. Finora sono state arrestate, in diverse località, più di 350 persone, fra cui numerosi soldati, accusate di essersi abbandonate al saccheggio.

L'annuale di Metaxas

celebrato in Grecia

Riviste e cortei - Un messaggio al popolo

ATENE, 5 sera

La Grecia ha celebrato con grande entusiasmo il quarto annuale del regime totalitario. Sono stati celebrati *Te Deum* e il presidente Metaxas ha passato in rivista centomila membri della gioventù nazionale.

Un corteo di circa 200 mila persone ha sfilato, a sera, dinanzi a Metaxas che aveva preso posto sul balcone della Banca agricola.

Metaxas ha diretto al popolo greco un messaggio nel quale ha raccomandato di evitare nella celebrazione di quest'anno le gioiose manifestazioni che ebbero luogo negli anni precedenti, perchè essa deve avere carattere semplice e virile adeguato alla gravità del momento che la Grecia attraversa.

La Grecia — ha detto poi Metaxas — resta neutrale, comprendendo che il miglior servizio che essa può rendere all'Europa, in questo momento, è quello di contribuire al mantenimento della pace nel settore sud-est europeo. Metaxas ha terminato facendo appello all'unione e al patriottismo di tutti i greci.

Le Ferrovie italiane

della Riviera di Ponente fanno capo a Mentone

GENOVA, 5 sera

Da oggi la stazione capolinea delle Ferrovie della Riviera di Ponente sarà la stazione di Mentone, conquistata dal valore dei nostri soldati. Saranno quindi trasferiti da Ventimiglia a Mentone tutti gli uffici ferroviari di stazione capolinea. I treni di quella linea di conseguenza avranno inizio e termine a Mentone. Oggi è partito dalla stazione Principe un treno speciale recante il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi accompagnato dal Direttore compartimentale e da altri funzionari. Con questo viaggio è stato inaugurato il servizio fino a Mentone.

L'Ambasciatore Sato

rientrato in Giappone

TOKIO, 5 sera

L'Ambasciatore Sato, che si trovava a capo della missione giapponese, venuta in Italia, ha fatto ritorno a Tokio dove è stato accolto alla stazione dal R. Ambasciatore d'Italia e da numerosi funzionari del Ministero degli Affari Esteri giapponese.

Sato ha espresso all'Ambasciatore Indelli la sua viva soddisfazione e riconoscenza per le accoglienze ricevute ovunque in Italia.

Lindberg per l'isolazionismo

Il parere di un tecnico sulla preparazione aeronautica inglese

CHICAGO, 5 sera

Il famoso aviatore americano colonnello Lindberg, fondatore del nuovo partito «dei veri americani», che mira a difendere strenuamente l'isolazionismo americano, ha tenuto davanti a molte migliaia di aderenti un discorso programmatico che è stato radiodiffuso.

Egli ha detto tra l'altro che, malgrado anche negli Stati Uniti vi siano uomini ed ambienti che, per ragioni d'interesse commerciale o di fanatismo ideologico, vorrebbero trascinare l'America nella guerra, l'interesse della Nazione americana è quello di astenersi da qualsiasi azione che possa a scadenza più o meno lunga coinvolgerla nei conflitti dell'Europa coi quali non ha nulla a che vedere.

Per conto suo l'inventore e costruttore di aeroplani Grover Loening di Litchfield (Connecticut), in un discorso tenuto agli studenti della «Columbia University» ha dichiarato che l'Inghilterra manca di almeno 25 mila areoplani per esser in condizioni di difendere con successo la vasta estensione delle sue coste contro gli attacchi germanici.

L'Inghilterra non ne possiede che 5 mila mentre per una protezione efficace ne occorrerebbero 30 mila, quindicimila dei quali dovrebbero incrociare nel cielo senza posa per far fronte agli attacchi su tutta la costa.

Superstiti inglesi

di un siluramento

MADRID, 5 sera

Due piroscafi britannici il *Pillotty* ed il *Palacios* sono rientrati a Cadice recando a bordo 35 superstiti di una nave britannica silurata nell'Atlantico.

I due piroscafi fanno ora rotta su Gibilterra.

La Lituania incorporata nell'U. R. S. S.

RIGA, 5 sera

Il Soviet Supremo della U. R. S. S. ha sancito la incorporazione della Lituania, quale quattordicesima Repubblica sovietica socialista.

La sessione del Soviet continua i suoi lavori.

Ispezioni di Roosevelt

ad opere di difesa militare

WASHINGTON, 5 sera

Si apprende che il Presidente Roosevelt partirà in settimana da Hyde Park per compiere un viaggio di ispezione alle varie basi della difesa nazionale ed ai cantieri della Marina da Guerra.

L'accordo commerciale

jugo-slovacco

BELGRADO, 5 sera

Sono stati firmati a Belgrado, tra la Jugoslavia e la Slovacchia, l'accordo commerciale di navigazione, la convenzione veterinaria, gli accordi per il traffico delle merranzie, le modalità di pagamento.

Controllo in Turchia

sugli stranieri

ANKARA, 5 sera

Un nuovo decreto limita sensibilmente la libertà di movimento degli stranieri in Turchia.

Essi verranno sottoposti, d'ora innanzi, ad un severo controllo da parte delle autorità turche e non avranno più la possibilità di viaggiare in alcune delle regioni della costa senza un permesso speciale del Ministero degli Interni

Alpinista ultra-sessuagenario

su una cima alta 4166 metri

BERNA, 5 sera

La vecchia e ben nota guida di montagna, Fritz Steuri, compiendo, in questi giorni, il suo sessantunesimo anno di età si è trovata, per la millesima volta, sulla cima della Jungfrau a 4.166 metri sul livello del mare.

La prima ascensione della Jungfrau fu effettuata dallo Steuri nel 1900.

LA TENSIONE ANGLO-NIPPONICA SI INASPRISCE

Altri sudditi giapponesi arrestati

Tokio protesta energicamente a Londra - Comizi antibritannici - Probabili provvedimenti di ritorsione

TOKIO, 5 sera

Dopo l'arresto a Londra delle personalità nipponiche, si apprende che altri due sudditi giapponesi, un uomo e una donna, erano già stati tratti in arresto e tradotti in prigione in Inghilterra, senza che nulla ne fosse trapelato.

Di questi due nuovi arrestati, uno, impiegato della Banca di Formosa, è stato tradotto nella prigione di Pentonville fin dal 10 luglio scorso; l'altra, è la signora Molley Yoshii, di origine germanica, moglie di un pittore giapponese, sulla quale la polizia inglese ha messo le mani il 13 luglio scorso. In favore dei due è intervenuta l'Ambasciata giapponese a Londra che ha insistito per ottenere il rilascio, insistendo specialmente per la liberazione della signora.

Tutti gli sforzi dell'Ambasciata, però, sono rimasti finora assolutamente lettera morta.

Il portavoce del Ministero degli Esteri si è limitato, stamane, a dichiarare che, per il momento, non aveva niente di nuovo da dire e che si era in attesa di comunicazioni circa i colloqui dell'Ambasciatore Shigemitsu con il Ministro degli Esteri inglese Lord Halifax, ed i rapporti dell'Ambasciata giapponese di Londra e dei Consolati nipponici circa gli arresti di sudditi giapponesi che ascendono: a quattro a Londra, ad uno a Singapore e ad uno a Hong Kong. A Singapore è stato arrestato il corrispondente dell'*Agenzia Domei*, il quale era pure agente commerciale nipponico per la Birmania.

Inoltre sono stati arrestati a Rangoon tre noti uomini d'affari giapponesi.

L'*Asahi*, commentando gli avvenimenti, conclude invitando il Governo giapponese a troncare gli indugi e ad applicare contromisure nei confronti dell'Inghilterra.

Il giornale informa in proposito che il Ministro degli Esteri, Matsuoka, ha deciso di inviare una protesta molto energica a Londra, chiedendo l'immediato rilascio degli arrestati. Il giornale aggiunge che, in caso di tergiversazioni da parte britannica, il Giappone troncherebbe le discussioni e adotterebbe un serio provvedimento di carattere politico.

Il *Niki Niki* insiste rilevando che è giunto il momento di reprimere la insolente prepotenza inglese e di aumentare le misure di polizia contro lo spionaggio britannico nel Giappone.

L'*Ochi* chiede l'immediato richiamo dell'Ambasciatore giapponese a Londra e la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

Il giornale militare giapponese *Tririku* di Sciangai, scrivendo un articolo sullo spionaggio inglese in Cina, rivela che una grande organizzazione di spionaggio, diretta dall'inglese Scott, agisce in territorio cinese. Essa ha quattro dipartimenti: militare, economico, sociale, politico; fra le sue mansioni vi è quella di sorvegliare attentamente l'attività dei gruppi nazionali di Sciangai e di controllare quella degli ambienti economici giapponesi.

Le prime reazioni delle organizzazioni nipponiche contro gli atti di prepotenza inglesi vengono intanto segnalate da Kobe e da Osaka.

A Kobe la Camera di commercio e industria ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si invita la Gran Bretagna a riesaminare la sua ingiustificabile «rappresaglia» contro il Giappone e si invitano i Ministri giapponesi della Guerra, della Marina, degli Esteri e del Commercio e Industria a proseguire senza indugi nè esitazioni la politica tracciata dal nuovo Governo.

A Osaka è stato deciso di tenere una grande riunione di masse per protestare contro il gesto britannico. I rappresentanti di tutti i partiti, riunitisi nel palazzo municipale di Osaka, hanno approvato, inoltre, una risoluzione che riafferma il desiderio di tutti i cittadini di Osaka che si addivenga alla costituzione di una grande zona economica estremo orientale, secondo le direttive del Governo.

Il testo di tale ordine del giorno è stato rimesso al Console generale inglese e telegrafato allo Ambasciatore d'Inghilterra a Tokio. Inoltre è stato deciso di organizzare comizi anti-britannici a Tokio e nelle altre principali città del Giappone.

Tokio smentisce

TOKIO, 5 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non aver conoscenza della notizia diffusa da Vichy seconda la quale il Giappone avrebbe chiesto alla Francia di poter stabilire basi militari nell'Indocina francese. Egli ha precisato di ignorare che un passo del genere sia stato fatto da parte del Giappone.

Il Giappone chiederebbe

basi navali in Indocina

Negoziati diplomatici in corso

SAN SEBASTIANO, 5 sera

Secondo notizie di fonte francese si apprende che il Giappone avrebbe chiesto alla Francia di stabilire basi militari navali nell'Indocina francese, allo scopo di accelerare e portare rapidamente a termine la guerra contro Ciang Kai-scek. Sarebbe inoltre allo studio un accordo per l'intensificazione dello scambio di prodotti con l'Indocina, come ferro, carbone, stagno e altre materie prime.

Negoziati diplomatici sarebbero attualmente in corso fra l'Ambasciatore di Francia a Tokio e il Ministro degli Esteri nipponico.

Mancano per adesso più particolareggiate notizie sull'argomento, e non è dato neppure di conoscere l'atteggiamento del Governo francese in proposito.

Truppe tedesche a Dakar

Vivo allarme in Inghilterra

LISBONA, 5 sera

Si apprende da Londra che il redattore diplomatico del Sunday Times *scrive che i circoli responsabili britannici considerano estremamente grave la apparizione di truppe tedesche nel porto di Dakar, nell'Africa Occidentale francese. Tale apparizione venne segnalata nel bollettino di guerra britannico di venerdì scorso.*

« *A Londra — scrive il giornale — la presenza dei contingenti tedeschi a Dakar va considerata come una pattuglia da ricognizione, che molto probabilmente sarà seguita dal grosso delle truppe* ».

Il Sunday Times *aggiunge che tali forze potrebbero costituire una seria minaccia alla colonia della Sierra Leone e agli altri possedimenti britannici della costa occidentale, che finora apparivano inattaccabili. Il minimo che i tedeschi potrebbero fare, conclude il giornale, sarebbe di creare una base aerea e navale a Dakar, lungo la rotta cioè dal Capo di Buona Speranza.*

Un disastro ferroviario

40 morti nel deviamento del treno Dacca-Calcutta

SCIANGAI, 5 sera

Si ha da Calcutta che un disastro ferroviario sulla linea Dacca-Calcutta ha causato la morte di quaranta viaggiatori.

Il treno postale, diretto a Calcutta, è uscito dalle rotaie a circa 130 Km. dalla città.

Si presume che si tratti di un atto di sabotaggio perchè si è potuto verificare sul luogo del disastro che le rotaie erano state svitate e parzialmente divelte lungo un centinaio di metri.

La locomotiva e tre vetture si sono capovolte in un largo fosso che costeggia la strada ferrata.

Soppressione di fabbriceria

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 16 maggio 1940 recante la soppressione della fabbriceria della Chiesa di Ognissanti in Bagnarola di Sesto al Reghena (Udine).